

**DECRETO DELLA SINDACA**  
**DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**n. 491 – 27521/2016**

**OGGETTO: POR FSE 2014-2020 ASSE 1 PRIORITA' 8.I OB. SPEC. 1, AZIONE 2 MISURA 1  
SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO. APPROVAZIONE  
PROGETTAZIONE DI UNICO LIVELLO.**

**(E/A EURO 1.314.900,00) (U/PR EURO 300.000,00) (U/PR EURO 102.600,00)**

**LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Premesso che:

il progetto "Mettersi in proprio" (Mip), rappresenta fin dal 1994 il principale strumento attivato da questo Ente per il sostegno alla creazione d'impresa sul territorio. Dal dicembre del 2002 esso è stato realizzato nell'ambito della rete di "Sportelli Creazione d'impresa" della Regione Piemonte. Gli Sportelli Creazione d'impresa in provincia di Torino sono stati da allora gestiti con continuità, dapprima nel contesto della Misura D3 del Programma Operativo Regionale (POR) Piemonte Fondo Sociale Europeo (FSE) 2000-2006 e successivamente in quello del POR FSE 2007-2013, tramite l'Attività "Percorsi integrati per la creazione d'impresa".

A partire dal 1° gennaio e fino al 31 luglio 2016 la Città Metropolitana di Torino - concluse le attività finanziate dalla Regione Piemonte e con notevole sforzo date le condizioni finanziarie in cui opera l'Ente - ha garantito la prosecuzione dell'attività degli Sportelli, al fine di assicurarne la continuità, anche in risposta alla perdurante e grave situazione di crisi economica.

La Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale prot. n. 16-3109 del 4 aprile 2016 ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale". Tale Protocollo, sottoscritto digitalmente in data 7 aprile 2016, ha durata fino al 31.12.2020 e individua la Città Metropolitana come organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento

(UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 ed alla Misura 2.

Attraverso tale Protocollo d'Intesa, la Città Metropolitana di Torino si impegna, tra l'altro, a realizzare attività volte a migliorare l'accesso alle Misure del POR FSE 2014/2020 sopra citate su tutto il territorio regionale, tenendo conto delle peculiarità dell'area metropolitana e delle aree montane e rurali, come pure delle priorità indicate dall'Atto di Indirizzo. Tali attività denominati "servizi trasversali" prevedono:

- servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020;
- servizi di informazione e consulenza rivolti all'utenza. Eventuale indirizzamento della stessa verso le iniziative di accompagnamento ex ante realizzate su tutto il territorio regionale nell'ambito delle citate Misure 1 e 2. Servizi di orientamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, anche sperimentando la realizzazione di strumenti informatici che consentano di fornire indicazioni utili e di identificare progetti d'impresa con buon potenziale di sviluppo, sulla base di quanto sperimentato durante il progetto europeo IMAGEEN;
- iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria, anche allo scopo di incrementare la qualità del servizio fornito su tutto il territorio regionale e favorirne l'omogeneità.

Tali attività dovranno essere realizzate tenendo conto dell'articolazione territoriale degli uffici regionali per la gestione dei servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3500 del 20 giugno 2016, la Regione Piemonte ha approvato l'atto di indirizzo del Programma Mip, ovvero i "Servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", per il periodo 2016-2018; tali misure prevedono una spesa (finanziata con Fondi della Regione Piemonte, nazionali e FSE) di Euro 3.944.700 a favore della Città Metropolitana di Torino.

Dato atto che nel Documento unico di programmazione è previsto alla Missione 14 Programma 1 uno specifico obiettivo strategico denominato "Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi" al cui interno è previsto l'obiettivo operativo denominato "Sostegno alle nuove imprese ed al nuovo lavoro autonomo" il quale contempla le attività in esame.

Tenuto conto del quadro generale sopra descritto e valutata quindi la necessità di indire una procedura aperta a livello comunitario con le modalità di cui all'art. 59 c.1, all'art. 60 e all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa e valutazione della congruità delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97 del medesimo D.Lgs. per l'affidamento per 24 mesi dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio.

Tenuto altresì conto che i servizi in oggetto devono rappresentare un unico insieme, integrato e coordinato, di servizi all'utenza che non presentano profili di autonomia in quanto assumono valore ed utilità solo se unitariamente considerati, non si profila quindi alcuna convenienza funzionale ed economica né alcun risparmio di spesa nell'esecuzione frazionata delle stesse.

Dato atto che questo Ente è in attesa di ricevere dalla Regione Piemonte il codice Cup per le successive incombenze.

Ritenuto quindi necessario approvare la progettazione di unico livello del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 23 comma 14 e 15 del D.Lgs. 50/2016, la quale si articola nei seguenti documenti, allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio (Allegato A);
- Capitolato Speciale descrittivo - prestazionale (Allegato B) e relativi allegati;
- prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio (Allegato C).

In base all'analisi dei costi sostenuti da questo Ente per analoghe attività realizzate nei precedenti periodi di programmazione attraverso procedure aperte a livello comunitario e agli obiettivi minimi richiesti si è addivenuti al seguente quadro economico:

<p>A) SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO</p> <p>TOTALE (netto iva)</p> <p>Di cui oneri per la sicurezza derivanti da interferenze e non soggetti a ribasso</p>	<p>€ 330.000,00</p> <p>€ 0,00</p>
<p>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IVA 22%</li> <li>- Contributo autorità di vigilanza</li> <li>- Spese per pubblicità legale</li> </ul>	<p>€ 72.600,00</p> <p>€ 225,00</p> <p>€ 1.000,00</p>
<p>TOTALE</p>	<p>€ 403.825,00</p>

La Città Metropolitana di Torino potrà avvalersi della facoltà di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 vale a dire affidare al soggetto che risulterà aggiudicatario del presente appalto nuovi

servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e/o complementari conformi al progetto a base di gara nei tre anni successivi alla consegna della prestazione, e per un valore non superiore all'importo affidato con il contratto principale al netto di IVA e subordinatamente alla disponibilità in bilancio delle risorse necessarie.

Inoltre La Città metropolitana di Torino potrà chiedere una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto nei casi e con le modalità previsti dall'art. 95 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art.11 del R.D. 2440/1923.

Vista la propria determinazione prot. n. 17-13174 del 29 giugno 2016 con la quale si procedeva a:

- riscuotere la somma di euro 136.860,00 sul Titolo II - Entrate per trasferimenti correnti (ex Risorsa 2029180) (Trasferimenti correnti da Regioni) degli stanziamenti provvisori 2016 - cap. 80872 ex cap. 16496 Codice Piano dei Conti integrato V livello 2.01.01.02.001 delle dotazioni provvisorie 2016 quale saldo del finanziamento regionale per la realizzazione del servizio di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa.
- prenotare euro 102.920,00 sulla Missione/Programma 14/01 Titolo I Spese correnti (ex Intervento 1090203) stanziamenti provvisori 2016 cap. 80873 Macroaggregato 01 - codice V livello 1.03.02.11.999 dotazioni provvisorie 2016 previa riduzione del movimento num. 1527264 per la copertura finanziaria della sopra menzionata procedura aperta bandita per garantire la prosecuzione del servizio di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa così come espressamente richiesto dalla Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale prot. n. 16-3109 del 4 aprile 2016.

Di dare atto che la spesa di euro 402.600,00 necessaria alla copertura finanziaria della procedura aperta a livello comunitario della durata di 24 mesi risulta finanziata nel seguente modo:

- euro 102.600,00 mediante prenotazione sulla Missione/Programma 14/01 Titolo I Spese correnti (ex Intervento 1090203) Bilancio di Previsione 2016 cap. 80873 Macroaggregato 01 - codice V livello 1.03.02.11.999 PEG 2016 previa riduzione della prenotazione di spesa numero movimento 1540128 assunta con determinazione prot. n. 17 -13174/2016 del 29/06/2016;
- euro 300.000,00 mediante prenotazione sulla Missione/Programma 14/01 Titolo I Spese correnti (ex Intervento 1090203) per l'anno 2017 cap. 17040, Macroaggregato 01 - codice V livello 1.03.02.11.999 anno 2017, corrispondente ai medesimi del Bilancio di Previsione 2016.

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3500 del 20 giugno 2016, la Regione Piemonte ha previsto, come sopra espresso, un finanziamento a favore di questo Ente pari ad euro 3.944.700,00 di cui per l'anno 2016 ha previsto quale anticipo del finanziamento per il Programma Mip Euro 1.314.900,00 a favore della Città Metropolitana di Torino stanziato ai seguenti capitoli del bilancio regionale:

euro 657.450,00 al cap. 147679  
euro 460.215,00 al cap. 147734  
euro 197.235,00 al cap. 147238.

Preso atto che la Regione Piemonte verserà a questo Ente per l'anno 2016 l'importo di euro 1.314.900,00 quale anticipo per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività sopra descritte come previsto nella deliberazione della Giunta regionale prot. n. 16-3500 del 20 giugno 2016.

Vista la determinazione regionale prot. n. 790 del 10 novembre 2016 con la quale la Regione Piemonte accerta ed impegna il finanziamento a favore di questo Ente e contestualmente liquida l'importo di euro 1.314.900,00 quale anticipo.

Ritenuto di:

- accertare, per quanto sopra espresso, l'importo di euro 1.314.900,00 Titolo II - Entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Trasferimenti correnti da Regioni) del Bilancio di Previsione 2016 - cap. 17039 Codice Piano dei Conti integrato V livello 2.01.01.02.001 PEG 2016.
- dare mandato ai competenti Servizi di stanziare in sede di bilancio 2017 la somma occorrente di euro 300.000,00 per l'anno 2017.
- rinviare al Servizio Ragioneria la registrazione sulla procedura bilancio della somma di euro 300.000,00 sulla Missione/Programma 14/01 Titolo I Spese correnti (ex Intervento 1090203) per l'anno 2017 cap. 17040 Macroaggregato 01 - codice V livello 1.03.02.11.999 anno 2017 corrispondenti ai medesimi di Bilancio di Previsione 2016;

Dato atto che il contributo dovuto all'Anac pari ad euro 225,00 (Delibera Anac n. 163 del 22 dicembre 2015) e l'importo di euro 1.000,00 per le Spese per la pubblicità legale trovano copertura negli appositi impegni di spesa effettuati all'inizio dell'anno 2016 dal Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni (BA8).

Preso atto che per quanto riguarda i servizi in oggetto, poiché trattasi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 c. 3 bis del D.Lgs. 81/08, come modificato dall'art. 32 L. 98/2013, e della determinazione dell'Autorità di vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008 si esclude per la Città metropolitana di Torino la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi; sarà tuttavia redatto, prima dell'avvio del servizio, apposito verbale ai sensi dell'art. 26 c. 1 e 2. del D.Lgs. 81/2008 (verbale di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi).

Valutata altresì l'opportunità di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e Concertazione Territoriale all'utilizzo dell'eventuale ribasso di gara per l'implementazione del servizio in oggetto in sede di procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/16 sin dal momento dell'aggiudicazione dello stesso.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile del Procedimento è il dott. Mario Lupo, Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale.

Verificato che attualmente le Convenzioni attive stipulate da Consip S.p.A. non comprendono il servizio oggetto del presente provvedimento.

Accertato che il programma dei pagamenti conseguente al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa articolati per Area di cui al decreto della Sindaca n. 32318/2016 e, sulla base della comunicazione del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie in data 11 novembre 2016 prot. N. 171619 con le regole del patto di stabilità.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si

applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 24/11/2016, nonché del dirigente del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 30/11/2016, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visti gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Richiamati gli articoli 134, comma 4, e 184, comma 4, del citato T.U. e ritenuta l'urgenza;

### DECRETA

1) di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2016 ai sensi del DLgs 118/11 e smi l'iniziativa n.2016/1438 la somma complessiva di euro 1.314.900,00;

2) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 14 e 15, del D.Lgs. 50/2016, la progettazione di unico livello dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio che si articola nei seguenti documenti, allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

– Relazione tecnico-illustrativa (Allegato A) con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio, comprendente, tra l'altro, il seguente prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio:

<p>A) SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO</p> <p>TOTALE (netto iva)</p> <p>Di cui oneri per la sicurezza derivanti da interferenze e non soggetti a ribasso</p>	<p>€ 330.000,00</p> <p>€ 0,00</p>
<p>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IVA 22%</li> <li>- Contributo autorità di vigilanza</li> <li>- Spese per pubblicità legale</li> </ul>	<p>€ 72.600,00</p> <p>€ 225,00</p> <p>€ 1.000,00</p>
<p>TOTALE</p>	<p>€ 403.825,00</p>



- Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale (Allegato B);
- prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio (Allegato C);

3) Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e Concertazione Territoriale all'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari al fine della gestione tecnico-operativa, amministrativa e contabile dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio autorizzando il medesimo ad apportare eventuali modifiche agli stessi qualora richiesti dalla Regione Piemonte;

4) di dare atto che il Dirigente provvederà con proprio atto ad adottare la determinazione a contrattare, ai sensi dell'art. 192 del TUEL e ad apportare eventuali correzioni non sostanziali al capitolato speciale che si rendessero necessarie in sede di predisposizione degli elaborati di gara;

5) di dare atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3500 del 20 giugno 2016, la Regione Piemonte ha previsto un finanziamento a favore di questo Ente pari ad euro 3.944.700,00 di cui per l'anno 2016 un anticipo del suddetto finanziamento pari ad Euro 1.314.900,00 a favore della Città Metropolitana di Torino stanziato ai seguenti capitoli del bilancio regionale:

euro 657.450,00 al cap. 147679

euro 460.215,00 al cap. 147734

euro 197.235,00 al cap. 147238.

6) di accertare, per quanto sopra espresso, l'importo di euro 1.314.900,00 Titolo II - Entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Trasferimenti correnti da Regioni) del Bilancio di Previsione 2016 – cap. 17039 Codice Piano dei Conti integrato V livello 2.01.01.02.001 PEG 2016;

7) di applicare la spesa di euro 402.600,00 necessaria alla copertura finanziaria della procedura aperta a livello comunitario della durata di 24 mesi nel seguente modo:

- euro 102.600,00 mediante prenotazione sulla Missione/Programma 14/01 Titolo I Spese correnti (ex Intervento 1090203) Bilancio di Previsione 2016 cap. 80873 Macroaggregato 01 – codice V livello 1.03.02.11.999 PEG 2016 previa riduzione della prenotazione di spesa numero movimento 1540128 assunto con determinazione prot. n. 17 -13174/2016 del 29/06/2016 );

- euro 300.000,00 mediante prenotazione sulla Missione/Programma 14/01 Titolo I Spese correnti (ex Intervento 1090203) per l'anno 2017 cap. 17040 Macroaggregato 01 - codice V livello 1.03.02.11.999 anno 2017, corrispondenti ai medesimi del Bilancio di Previsione 2016, con le modalità di cui al punto 8) del presente dispositivo;

8) di dare mandato ai competenti Servizi di stanziare in sede di bilancio 2017 la somma occorrente di euro 300.000,00 per l'anno 2017.

9) di rinviare al Servizio Ragioneria la registrazione sulla procedura bilancio della somma di euro 300.000,00 sulla Missione/Programma 14/01 Titolo I Spese correnti (ex Intervento 1090203) per l'anno 2017 cap. 17040 Macroaggregato 01 - codice V livello 1.03.02.11.999 anno 2017 corrispondenti ai medesimi del bilancio 2016.

10) di dare atto che il contributo dovuto all'Anac pari ad euro 225,00 (Delibera Anac n. 163 del 22 dicembre 2015) e l'importo di euro 1.000,00 per le Spese per la pubblicità legale trovano copertura

negli appositi impegni di spesa assunti all'inizio dell'anno 2016 dal Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni (BA8).

11) Di nominare, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016 - il dott. Mario Lupo, Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale, responsabile del procedimento.

12) Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e Concertazione Territoriale ad apportare ai documenti di cui al punto 1) del presente dispositivo, eventuali modifiche tecniche e/o aggiornamenti di carattere tecnico e normativo, non sostanziali, laddove si rendessero necessari.

13) Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e Concertazione Territoriale all'utilizzo dell'eventuale ribasso di gara per l'implementazione del servizio in oggetto in sede di procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 sin dal momento dell'aggiudicazione dello stesso.

14) Di dare atto che è stato rispettato l'art. 26, comma 3 della Legge 488/99 in quanto non vi sono attualmente convenzioni quadro Consip che contemplano il servizio oggetto della sopra menzionata procedura aperta a livello comunitario; qualora dovessero intervenire convenzioni Consip in materia e le stesse presentassero condizioni più favorevoli, si recederà dal contratto, a tal fine sarà inserita specifica clausola contemplata dall'art. 1 c. 13 del D.L. 95/12 e s.m.i. nello schema di contratto.

15) Di dare atto che i servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio, devono rappresentare un unico insieme, integrato e coordinato, di servizi all'utenza infatti le suddette attività non presentano profili di autonomia in quanto assumono valore ed utilità solo se unitariamente considerate, non si profila quindi alcuna convenienza funzionale ed economica né alcun risparmio di spesa nell'esecuzione frazionata delle stesse.

16) Di dare atto che nella suddetta procedura aperta, La Città metropolitana di Torino potrà:

- avvalersi della facoltà di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 vale a dire affidare al soggetto che risulterà aggiudicatario del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e/o complementari conformi al progetto a base di gara nei tre anni successivi alla consegna della prestazione, e per un valore non superiore all'importo affidato con il contratto principale al netto di IVA e subordinatamente alla disponibilità in bilancio delle risorse necessarie.

- chiedere una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto nei casi e con le modalità previsti dall'art. 106 comma 12 del DLgs 50/2016 e dell'art.11 del R.D. 2440/1923, quest'ultima nei limiti delle risorse disponibili.

17) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 12/12/2016

Per la Sindaca Metropolitana

Chiara Appendino

Il Vicesindaco Metropolitano

Marco Marocco





fondo  
sociale europeo



PROGETTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI  
TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO

“SERVIZI EX ANTE ED EX POST A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA  
E DEL LAVORO AUTONOMO”

PERIODO 2016/2018

POR FSE 2014/2020

ASSE I OCCUPAZIONE,

PRIORITÀ 8I, OB. SPECIFICO 1, AZIONE 2

“PERCORSI DI SOSTEGNO (SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E/O INCENTIVI)  
ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO, IVI COMPRESO IL  
TRASFERIMENTO D'AZIENDA (RICAMBIO GENERAZIONALE)”

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA

(Articolo 23 commi 14 e 15 del D. Lgs 18/04/2016 n. 50)

**Allegato A al Decreto Sindaco Metropolitan. n. 27521/2016**

in collaborazione con:



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)  
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

## Disposizioni normative di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i..
- Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)" e s.m.i..
- D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. e leggi collegate.

## Documentazione di riferimento

- D.G.R. n. 57-868 del 29 dicembre 2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014".
- D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle

- operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- Determina del Direttore Coesione Sociale n. 807 del 15/11/2016 inerente l'approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014/2020;
  - D.G.R. n. 16-3109 del 4 aprile 2016 che ha approvato lo "schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale" ed ha individuato la Città Metropolitana quale organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 "supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)" ed alla Misura 2 "consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)";
  - Decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 124 - 7549/2016 del 6 aprile 2016 "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale. Approvazione".
  - D.G.R. n. 20 - 3473 del 13 giugno 2016 "Legge regionale n. 34/2008, art. 42. POR FSE 2014 – 2020. Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Indirizzi per l'individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Attivazione dell'Elenco regionale".
  - D.G.R. n. 16 - 3500 del 20 giugno 2016 "POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2016/2018".
  - "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" della Regione Piemonte, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

## **1. Contesto di riferimento**

### **1.1 Contesto territoriale**

Il numero di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2015 presso il Registro imprese delle Camere di commercio in Piemonte è pari a 442.862 unità. Considerando il dato nazionale

sono iscritte nel territorio piemontese il 7% circa delle aziende italiane, dato che pone la regione al settimo posto per numero di imprese. Pur in presenza di importanti realtà produttive, il tessuto imprenditoriale regionale continua ad essere costituito soprattutto da realtà di micro, piccole e medie dimensioni: secondo i dati dell'annuario statistico regionale 2015 oltre il 57% del totale delle imprese è formato da ditte individuali.

Occorre considerare che lo scenario generale sconta una situazione di difficoltà del sistema produttivo locale nel medio - lungo periodo. Come viene evidenziato nel documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte" del gennaio 2016, l'analisi del tessuto economico piemontese deve constatare un relativo declino della regione negli ultimi decenni, segnalato da una perdita di peso in termini di PIL rispetto al contesto italiano, come pure da una diminuzione del PIL pro-capite rispetto alla media comunitaria. Il documento segnala alle radici di questa difficoltà: la perdita di centralità della produzione manifatturiera e della grande fabbrica nel passaggio ad un'economia di servizi, soprattutto alla persona; la difficoltà ad adattarsi alle nuove sfide del contesto economico e produttivo; un invecchiamento della popolazione più accentuato rispetto al resto del Nord Italia (Liguria esclusa).

Questa situazione di relativa debolezza è confermata dai principali indicatori dell'economia locale, di fronte ad una crisi economica e finanziaria che tra il 2008 e il 2014 ha colpito il Piemonte in maniera più significativa rispetto alle altre regioni del Nord Italia (si rimanda in proposito alle analisi di dettaglio dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro); in particolare il tasso di disoccupazione è cresciuto nel tempo fino a superare il 10%.

Nel 2015 si registra un miglioramento dei dati, in presenza di una moderata crescita economica dopo tre anni di recessione, come rileva il recente rapporto della Banca d'Italia "L'economia del Piemonte". Il rapporto sottolinea un miglioramento del settore manifatturiero (seppure in presenza di situazioni assai eterogenee) e un aumento della domanda complessiva che tuttavia è in gran parte derivato dalle esportazioni, cresciute in misura significativa, più che dalla crescita della domanda interna.

Le condizioni del contesto economico-produttivo si riflettono anche sulla natimortalità delle imprese: in base ai dati forniti da InfoCamere, nel 2015 in Piemonte sono nate 26.155 imprese, in calo rispetto al 2014. Considerando le 26.663 cessazioni (anch'esse inferiori a quelle dell'anno precedente, considerate al netto delle cancellazioni d'ufficio), il saldo è negativo per 508 unità. Si tratta quindi di una situazione di sostanziale tenuta nella dimensione complessiva del tessuto imprenditoriale, che tuttavia non è caratterizzata da una buona vitalità, come dimostrato dall'analisi dei dati sui tre anni precedenti (Tab. 1).

Come segnala Unioncamere Piemonte, nell'annuale commento ai dati di natimortalità a livello regionale, "Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,11%, dato che segna un miglioramento rispetto alle flessioni registrate nel 2014 (-0,44%) e nel 2013 (-0,54%). Il tasso di crescita piemontese risulta, inoltre, in controtendenza rispetto a quanto registrato a livello nazionale (+0,75%). La crisi che ha caratterizzato il sistema imprenditoriale negli

ultimi anni non è stata ancora del tutto superata, soprattutto da parte di quelle imprese poco strutturate e di piccole dimensioni che hanno maggiormente patito le difficoltà congiunturali”.

Inoltre si riscontra un elevato tasso di mortalità, anche tra imprese di recente costituzione: in base ai dati Unioncamere il tasso di sopravvivenza media delle imprese piemontesi dopo 5 anni è del 53,2% contro il 55,2% delle imprese italiane.

Questi elementi richiamano l’opportunità di azioni pubbliche per migliorare la competitività delle nuove imprese, anche attraverso servizi di sostegno agli aspiranti imprenditori e iniziative di informazione e formazione all’imprenditorialità.

Tab. 1 Movimento anagrafico delle imprese per regione Anni 2012-2014. Confronto tra le Regioni del Nord-Ovest.

Regioni	Registrate			Iscritte			Cessate		
	2014	2013	2012	2014	2013	2012	2014	2013	2012
<b>Piemonte</b>	<b>447.035</b>	<b>454.613</b>	<b>461.564</b>	<b>26.488</b>	<b>28.630</b>	<b>28.904</b>	<b>32.434</b>	<b>35.508</b>	<b>35.189</b>
Liguria	163.524	164.901	167.225	9.676	10.047	10.491	10.582	12.369	10.914
Lombardia	949.751	949.631	952.013	59.140	60.641	59.992	57.874	62.876	63.888
Valle d'Aosta	13.342	13.544	13.896	753	779	853	924	1.130	892
Italia	6.041.187	6.061.960	6.093.158	372.371	384.483	383.883	383.776	414.970	403.923

Fonte: Annuario statistico regionale “Piemonte in Cifre” 2015. Dati InfoCamere, banca dati StockView.

Le difficoltà del mercato del lavoro piemontese devono essere considerate anche dal punto di vista della spinta all’imprenditorialità intesa come ricerca di un’occasione di autoimpiego. Tali realtà presumibilmente in molti casi presentano elementi di fragilità del progetto imprenditoriale; anche in questo caso è evidente l’utilità di strumenti di informazione e assistenza nell’analisi di fattibilità, per tentare di ridurre gli insuccessi dovuti ad errori e scarsa preparazione e migliorare la consapevolezza e la capacità di restare sul mercato del futuro imprenditore.

Una corretta lettura del contesto locale dal punto di vista delle nuove iniziative economiche deve essere estesa a considerare anche il fenomeno della nascita di nuove posizioni di lavoro autonomo nella forma della libera professione, fenomeno significativo dal punto di vista sociale e di composizione del mercato del lavoro. Dal confronto tra i dati 2015 dell’Osservatorio sulle partite IVA del Ministero delle Finanze e quelli forniti da InfoCamere, a livello nazionale le nuove posizioni aperte in capo a persone fisiche non in forma di impresa possono essere stimate nel 28% circa del totale delle nuove partite IVA.

Secondo i dati sulle forze lavoro di ISTAT 2015 (elaborazione Regione Piemonte, Settore Politiche del Lavoro), in Piemonte i lavoratori indipendenti sono il 25,5% circa degli occupati. I liberi professionisti sono pari al 22% del totale (circa 100.000), 63% i lavoratori in proprio e imprenditori in senso stretto, 10% soci di cooperative e coadiuvanti, 5% collaboratori e lavoratori occasionali. La proporzione di lavoratori autonomi aumenta nelle città e in particolare nell’area metropolitana di Torino. Come nello scenario nazionale, anche a livello locale negli ultimi anni questa percentuale cresce, pur in un contesto generale di diminuzione dei lavoratori indipendenti.

Fra gli elementi che connotano il lavoro in forma autonoma emergono alcuni aspetti ricorrenti: da un lato un livello delle competenze che si deve costantemente misurare con quanto richiesto dal mercato, fatto che implica la necessità di un aggiornamento continuo; dall'altro l'alta flessibilità in confronto al lavoro dipendente e, per contro, la mancanza di tutele sociali adeguate (trattamento pensionistico, previdenza in caso di malattia e maternità, welfare in generale), oltre a un trattamento fiscale differente. Tali aspetti sono più evidenti per le molte professioni autonome in cui sono assenti Ordini di appartenenza, che in senso lato certificano le competenze e "proteggono" gli interessi degli iscritti. Inoltre occorre considerare l'esistenza di situazioni di fatto di lavoro dipendente, ma formalmente realizzate tramite un rapporto consulenziale. Anche tali elementi mettono in rilievo l'opportunità di una corretta informazione sul territorio in merito alle possibilità di lavoro autonomo e alle sue caratteristiche.

L'indagine "Excelsior - Genesi delle nuove imprese e fabbisogni professionali e formativi per il 2015", realizzata da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, fornisce un approfondimento utile sulle caratteristiche della nuova imprenditorialità sul territorio regionale. Si tratta di una ricerca annuale attraverso la quale vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente, per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso.

Lo studio sulle "vere nuove imprese" si inserisce in questo contesto al fine di cogliere, attraverso un'indagine condotta nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior per l'anno 2015, il contributo dato dalle nuove iscritte al Registro delle Imprese sia allo stock occupazionale che ai flussi in ingresso, depurando la natimortalità dal fenomeno delle trasformazioni.

Vengono quindi definite "vere nuove imprese" le iniziative imprenditoriali incrementali slegate da eventi associabili alla trasformazione di imprese già esistenti. Si tratta di un gruppo che viene stimato in circa i 2/5 del totale delle iscrizioni annuali al Registro delle imprese.

Per l'area del Piemonte – Valle d'Aosta l'indagine segnala nel 2015 11.900 "vere nuove imprese" (il 44,2% del totale delle nuove iscrizioni), con 15.450 addetti (in generale quindi unità di piccola dimensione), rispettivamente il 7,7% e il 7,2% delle "vere nuove imprese" nate in Italia e dei loro addetti.

Fra le "vere nuove imprese" dell'area il 33,8% è condotto da neoimprenditori con meno di 35 anni, il 46,7% da imprenditori da 36 a 50 anni e il 19,4% da ultracinquantenni.

Il 69,7% dei neoimprenditori sono maschi e il 30,3% donne; il 93,7% sono italiani, il 3,7% cittadini comunitari e il 2,6% extracomunitari.

Considerando il titolo di studio dei neo imprenditori, il 21,8% ha una licenza media, il 16% una qualifica professionale, il 43,9% un diploma e il 18,3% una laurea; su 5.230 diplomati il 27,2% ha un diploma amministrativo-commerciale, il 35,5% tecnico-industriale, il 19,3% liceale e il 18% altri diplomi; su 2.170 laureati il 27,1% ha una laurea umanistica, il 21,5% economico-statistica, il 24,7% in ingegneria e architettura, il 5% medico-sanitaria, il 12,7% scientifica e il 9% giuridico-politico-sociale.

Pur basato su un campione di imprenditori, lo studio fornisce alcuni elementi interessanti sulle loro caratteristiche, consentendo alcune riflessioni sull'importanza del fenomeno dell'autoimpiego,



sulla base dell'attività lavorativa svolta dagli aspiranti imprenditori. Prima di avviare l'attività, il 20,9% dei nuovi imprenditori era un dirigente/impiegato/quadro, il 17,5% operaio/apprendista, il 15% altro lavoratore non dipendente, il 16,3% disoccupato in cerca di nuovo lavoro, il 6,6% studente/in attesa prima occupazione, il 7,8% un ex-imprenditore, il 4,7%, un libero professionista. Un aspetto peculiare dell'indagine Excelsior riguarda la principale motivazione per cui si decide di realizzare il proprio progetto imprenditoriale: solo il 15,8% dei neoimprenditori di Piemonte - Valle d'Aosta ha deciso di avviare un'attività principalmente grazie alla conoscenza del mercato e delle relative opportunità. Importante è invece la spinta dettata dalle esigenze di impiego: il 17,6% dichiara come principale motivazione la necessità di trovare il primo/nuovo lavoro e l'11,7% la difficoltà di trovare un lavoro dipendente stabile. Infine altri importanti motivi sono la valorizzazione delle proprie competenze/esperienze pregresse (18,5%), la ricerca di successo personale o economico (11,2%), l'insoddisfazione per la precedente occupazione (10,3%).

## **1.2 Contesto istituzionale**

Mip – Mettersi in proprio rappresenta il principale programma pubblico di sostegno alla creazione d'impresa in Piemonte. Le attività sul tema nel territorio regionale sono realizzate tenendo conto delle precedenti esperienze maturate attraverso la gestione di Sportelli creazione impresa su base provinciale, iniziative "Percorsi integrati per la Creazione d'impresa" e "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa".

La Regione Piemonte ha inteso confermare alcune caratteristiche dell'impianto di fondo impiegato nel corso delle precedenti programmazioni del Fondo Sociale Europeo: la disponibilità di una rete capillare di informazione e primo filtro e l'organizzazione di percorsi integrati di accompagnamento finalizzati alla definizione del piano d'impresa.

La finalità di tale intervento pubblico è il sostegno alla nuova imprenditorialità sul territorio regionale, con l'obiettivo di aumentare il livello di responsabilizzazione degli aspiranti imprenditori, la competitività delle nuove attività economiche avviate sul territorio e la creazione di posti di lavoro. Questo incremento occupazionale è ottenuto sia direttamente, tramite la trasformazione di disoccupati in imprenditori (autoimpiego), sia favorendo l'aumento dell'occupazione all'interno delle imprese create dai destinatari delle misure di sostegno. In tal senso centrale è il miglioramento del livello qualitativo delle nuove attività economiche e della loro capacità potenziale di essere presenti sul mercato.

Gli elementi principali del sistema di servizi rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi sono delineati nell'Atto di indirizzo regionale approvato con D.G.R. n. 16 - 3500 del 20/06/2016 (d'ora in avanti anche solo Atto di indirizzo). Il documento strategico individua come fattore qualificante dei servizi la centralità dei cittadini, che oltre ad essere destinatari di interventi di informazione utili per l'apertura di una nuova attività avranno la possibilità di partecipare a seminari di pre-accoglienza realizzati presso i Centri per l'Impiego e successivamente scegliere tra diversi progetti di accompagnamento e tutoraggio gratuiti attivati sul territorio.

Si tratta di iniziative che rientrano nel Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo

(POR FSE) 2014/2020. In tale contesto, l'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 prevede l'attivazione di percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. Tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale sono specificamente previste, anche in considerazione dei positivi risultati finora ottenuti, una Misura di supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e una Misura per la consulenza specialistica e il tutoraggio (assistenza ex post), denominate rispettivamente Misura 1 e Misura 2.

Altro elemento alla base del sistema regionale dei servizi è il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, siglato tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino in data 07/04/2016 (n. rep. 00138, d'ora in avanti anche solo Protocollo d'Intesa). La Città Metropolitana viene individuata come organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 ed alla Misura 2.

Attraverso tale Protocollo d'Intesa, la Città Metropolitana di Torino si impegna a realizzare attività volte a migliorare l'accesso alle Misure del POR FSE 2014/2020 sopra citate su tutto il territorio regionale, tenendo conto delle peculiarità dell'area metropolitana e delle aree montane e rurali, come pure delle priorità indicate dall'Atto di Indirizzo. Tra tali attività rientrano i servizi trasversali di informazione all'utenza descritti nel successivo punto 6.

Tenuto conto di quanto previsto dalla Legge regionale n. 23 del 29/10/2015, l'amministrazione regionale ha ritenuto necessario attuare una gestione unitaria a livello regionale per la realizzazione degli interventi previsti, sotto la definizione comune di Programma Mip – Mettersi in proprio (d'ora in avanti anche solo Programma Mip).

La gestione delle Misure si esplicherà attraverso l'emanazione di distinte procedure ad evidenza pubblica (bandi) per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo.

La ripartizione organizzativa, a livello territoriale, delle attività oggetto dell'Atto di Indirizzo è individuata nelle seguenti aree di intervento:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- Città Metropolitana di Torino.

La Città Metropolitana di Torino, in quanto Organismo intermedio, è chiamata ad emanare il bando relativo al proprio territorio di competenza.

E' opportuno ricordare che per quanto riguarda il tema del sostegno all'economia locale la legge

07/04/2014 n. 56 riconosce uno specifico ruolo alla Città Metropolitana, chiamata alla “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio” (art. 1, c. 44 lettera e).

Lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato il 14/04/2015 dalla conferenza metropolitana, conferma che l’agire dell’ente dovrà essere caratterizzato dal sostegno allo sviluppo territoriale, anche attraverso uno stretto rapporto con i Comuni. In particolare l’art. 12 c. 2 specificatamente prevede che l’ente operi per la creazione, l’insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Il sostegno all’imprenditoria costituisce pertanto una delle politiche pubbliche coerenti e strumentali alla realizzazione dei compiti istituzionali della Città Metropolitana in materia di sviluppo, anche tenuto conto delle peculiarità e della rilevanza socio-economica del territorio metropolitano.

## 2. Contenuti del progetto

Il Piano di Azione “Imprenditorialità 2020 – Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa” della Commissione Europea afferma con forza la necessità di migliorare il contesto con cui gli imprenditori potenziali si confrontano per realizzare il proprio progetto.

Oltre ai cambiamenti in ambito culturale e formativo per favorire l’imprenditorialità, il documento individua sei ambiti chiave per intervenire, rimuovendo gli ostacoli che attualmente impediscono la creazione e la crescita di nuove imprese. Tra di essi è citato il supporto agli imprenditori nelle fasi cruciali del ciclo vitale dell’impresa e della sua crescita, che prevede tra l’altro la presenza di migliori informazioni e di “servizi di sostegno che conoscono i mercati su cui agiscono le nuove imprese e possono così accrescere significativamente il loro tasso di riuscita” (COM-2012 795, del 09/01/2013, p. 11).

In tale contesto, i servizi di informazione e animazione territoriale rivolti ad aspiranti imprenditori e liberi professionisti si configurano come un elemento essenziale della struttura dei servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e per la consulenza specialistica e il tutoraggio (assistenza ex post) realizzati attraverso le Misure del POR FSE 2014/2020.

Tali iniziative possono contribuire a diffondere una cultura imprenditoriale, anche attraverso lo sviluppo della consapevolezza e delle competenze necessarie a promuovere l’imprenditorialità in un territorio. Inoltre una buona informazione iniziale può consentire di realizzare un corretto approccio dell’utenza al sistema dei servizi di accompagnamento alla creazione d’impresa e all’autoimpiego realizzato su base regionale, favorendone l’efficacia e l’efficienza.

Come stabilito nel Protocollo di Intesa, tali servizi – individuati come “servizi trasversali”, propedeutici ai singoli percorsi di accompagnamento - prevedono:

- servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e

definizione di una specifica area web in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020;

- servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza. Eventuale indirizzamento della stessa verso le iniziative di accompagnamento ex ante realizzate su tutto il territorio regionale nell'ambito delle citate Misure 1 e 2. Servizi di orientamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, anche sperimentando la realizzazione di strumenti informatici che consentano di fornire indicazioni utili e di identificare progetti d'impresa con buon potenziale di sviluppo, sulla base di quanto sperimentato durante il progetto europeo IMAGEEN;
- iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria, anche allo scopo di incrementare la qualità del servizio fornito su tutto il territorio regionale e favorirne l'omogeneità.

Tali servizi saranno realizzati tenendo conto dell'articolazione territoriale degli uffici regionali per la gestione dei "Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa".

Per la realizzazione di tali servizi sono necessarie:

- specifiche competenze tecnico-professionali sugli aspetti normativi, amministrativi e finanziari collegati all'apertura di una nuova impresa o attività di lavoro autonomo;
- competenze tecnico-professionali – incluse quelle informatiche – per la gestione degli strumenti di primo contatto con il Programma Mip e dei rapporti con la relativa utenza;
- competenze tecnico professionali nell'ambito della comunicazione e capacità di esecuzione e gestione di iniziative di informazione e di organizzazione eventi.

### **3. Soggetti destinatari del servizio**

Ai sensi dell'Atto di indirizzo, i destinatari finali dei servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo POR FSE 2014/2020 sono persone fisiche – disoccupati, inattivi, occupati – che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella regione Piemonte.

Ai servizi ex ante previsti (Misura 1) sono ammissibili coloro che:

- non sono titolari o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa;
- risiedono e/o hanno domicilio nella Regione Piemonte.

In caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti.

I servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip sono propedeutici alla realizzazione dei singoli percorsi di assistenza ex ante in quanto iniziative di informazione rivolte

in senso ampio all'utenza ed indirizzamento della stessa verso gli incontri di pre-accoglienza realizzati sul territorio regionale.

Inoltre le specifiche iniziative di supporto e formazione ai dipendenti pubblici e agli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria hanno lo scopo di incrementare la qualità del servizio fornito su tutto il territorio regionale e favorirne l'omogeneità; in tal senso si tratta di attività rivolte alla definizione di un migliore orientamento e indirizzamento dei destinatari finali dei servizi.

Nella progettazione e realizzazione dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma Mip dovrà essere tenuto conto dei principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020:

- a) Sviluppo sostenibile;
- b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione.

I servizi trasversali devono contribuire a migliorare la visibilità del Programma Mip presso la cittadinanza, avvicinando gli aspiranti imprenditori alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, con particolare riferimento alle Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

## 4. Soggetti coinvolti

**Proponente:** l'Ente proponente dell'intervento in oggetto è la Città Metropolitana di Torino, Servizio Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale.

L'intervento si inserisce nel quadro delle iniziative regionali a favore della creazione d'impresa e del lavoro autonomo e deve essere realizzato tenendo conto di eventuali indicazioni o iniziative, oltre che della Città Metropolitana di Torino, dei competenti uffici della Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale.

**Soggetto finanziatore:** Regione Piemonte, attraverso il POR FSE 2014/2020, Misura 8.i.1.2 - Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo e Città Metropolitana di Torino.

**Soggetto gestore:** il soggetto gestore del servizio in oggetto sarà selezionato secondo le procedure e i criteri definiti nel capitolato speciale d'appalto e dovrà rapportarsi con il proponente e gli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi fruitori del servizio. Inoltre dovrà garantire un coordinamento operativo con gli enti coinvolti nella realizzazione di iniziative di animazione territoriale (ad esempio Comuni e Unioni dei Comuni, Agenzia Piemonte Lavoro) e con i Soggetti attuatori ammessi alla realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo POR FSE 2014/2020 (Sportelli per la creazione d'impresa) in esito

alla D.G.R. n. 20 - 3473 del 13/06/2016 e successiva D.D. n. 386 del 22/06/2016, (Elenco di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa o del lavoro autonomo ), alla D.G.R. n. 16 - 3500 del 20/06/2016 (Atto di indirizzo regionale) e ai successivi dispositivi attuativi (Bandi per la presentazione di proposte progettuali) emanati dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana nei territori di propria competenza.

## **5. Bacino di utenza e domanda potenziale**

Il bacino di utenza del Programma Mip - Mettersi in proprio fa riferimento a coloro che necessitano di ottenere informazioni utili all'avvio di un'impresa o di un'attività di lavoro autonomo in Piemonte e desiderano conoscere il funzionamento del sistema di servizi di assistenza ex ante ed ex post del Programma, delineati nell'Atto di indirizzo.

Le funzioni trasversali consentono di svolgere un'attività di primo filtro dell'utenza che si concretizza in particolare nel corretto indirizzamento verso le iniziative di assistenza ex-ante di aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi che necessitano di:

- verificare la fattibilità economico-finanziaria di un'effettiva idea imprenditoriale;
- definire in dettaglio un business plan o piano di attività.

La stima della domanda potenziale relativa ai servizi trasversali del Programma tiene conto, oltre che delle risorse disponibili, dell'analisi di contesto di cui al punto 1.

Tali aspetti devono inoltre essere messi in relazione con l'esperienza più che decennale di gestione degli "Sportelli creazione impresa" e con la necessità di mantenere buoni livelli qualitativi.

E' possibile in particolare tenere conto dei dati sugli interventi di sostegno alla creazione d'impresa e all'autoimpiego nel periodo 2008-2015 registrati in occasione del Comitato di Sorveglianza Unico dei POR FSE e FESR della regione Piemonte riunitosi il 13 maggio 2016 a Venaria Reale. Il numero annuale di contatti informativi a livello regionale è pari a 8.000 circa.

I servizi trasversali dovranno pertanto essere dimensionati su un bacino di utenza stimato fra gli 8.000 e i 12.000 contatti annui, dove per contatti si intende il numero complessivo degli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi che richiedono informazioni ad esempio tramite sito internet, mail dedicata, numero verde e incontri di animazione territoriale.

Viene di conseguenza definito il seguente livello minimo di risultati attesi per gli aspetti principali del servizio.



**Attività 1** servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web

Indicatore	Risultato da raggiungere
Progettazione, realizzazione, gestione area web	Area web <a href="http://www.metttersinproprio.it">www.metttersinproprio.it</a>
Mail dedicata e tempistica di risposta	Risposta entro 3 giorni lavorativi alle richieste dell'utenza pervenute attraverso mail dedicata
Sistema on line di prenotazione incontri pre-accoglienza collettiva	1 sistema on line
Utenti che compilano il form on-line di prenotazione degli incontri di pre-accoglienza collettiva	9.000 utenti che compilano il form on-line (di cui almeno 4.000 utenti nei primi 12 mesi dell'appalto)
Utenti che partecipano agli incontri di pre-accoglienza collettiva	6.000 utenti
Sezione del portale dedicata alla fase di pre-accoglienza	1 Sezione del portale
Questionario di auto-valutazione on line, in grado di fornire prime indicazioni sulle attitudini imprenditoriali e sul potenziale di sviluppo del progetto imprenditoriale	1 questionario on line
Sistema di compilazione on line del questionario e di restituzione dei risultati agli utenti	1 sistema di compilazione on line
Sistema on line di prenotazione primo incontro di accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale	1 sistema on line
Redazione di contenuti per l'area web del Programma Mip	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 guida per l'apertura di un'attività economica</li> <li>- 4 nuovi contenuti ogni mese per tutta la durata dell'appalto,</li> <li>- 4 report (uno ogni semestre), in formato digitale, sui risultati del Programma Mip</li> </ul>
Realizzazione del servizio di numero verde 800-146766	1 servizio attivo per tutta la durata dell'appalto almeno 30 ore la settimana, distribuite su 6 giorni
Marcatura degli sportelli Mip e materiale divulgativo e di presentazione del Programma Mip	<p>Ideazione della veste grafica per la marcatura degli sportelli Mip</p> <p>Realizzazione di almeno 3 idonei strumenti di divulgazione e presentazione del Programma Mip (di cui uno dovrà essere un volantino)</p>

**Attività 2** servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza

Indicatore	Risultato da raggiungere
Attività di indirizzamento dell'utenza attraverso momenti di animazione territoriale	Ideazione e realizzazione di almeno 22 incontri all'anno di indirizzamento dell'utenza e animazione territoriale di cui: 11 incontri nell'area della città metropolitana di Torino (almeno un incontro in ciascuna delle 11 zone omogenee) 11 incontri nel restante territorio della regione Piemonte (almeno un incontro all'anno in ciascuno dei capoluoghi di provincia della regione Piemonte)
Realizzazione di un momento pubblico per la sensibilizzazione sul tema della cultura dell'imprenditorialità	1 manifestazione "Voglia d'impresa"
Potenziamento nell'area della città metropolitana di Torino (Attività 2.B)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 incontri di pre-accoglienza collettiva a settimana per tutta la durata dell'appalto;</li> <li>• realizzazione dello sportello "InformaMip" aperto al pubblico per 12 ore a settimana per tutta la durata dell'appalto;</li> <li>• 5 collaborazioni che si concretizzino in almeno 20 riunioni/seminari all'anno.</li> </ul>

**Attività 3** Iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria

Indicatore	Risultato da raggiungere
Supporto ai competenti uffici della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte nella realizzazione di un format unico di presentazione per gli incontri di pre-accoglienza	1 format da aggiornare almeno con periodicità semestrale
Realizzazione di un modulo di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria	1 modulo di informazione/formazione; 1 manuale operativo sui contenuti del format e sui temi della creazione di attività d'impresa/lavoro autonomo; 1 manuale operativo sulla gestione degli incontri di pre-accoglienza e l'utilizzo dell'area web

## 6. Modalità di gestione e di erogazione del servizio

I servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio (di seguito Programma Mip) dovranno essere realizzati secondo un impianto organizzativo che rappresenti un unico insieme, integrato e coordinato, di servizi all'utenza; tale impianto deve inoltre permettere un facile raccordo con le strutture competenti della Città Metropolitana e della Regione Piemonte (in particolare con il Gruppo interdirezionale di coordinamento per la comunicazione dei Fondi Strutturali Europei e con il sistema regionale dei Centri per l'Impiego), nonché con i soggetti attuatori delle Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, soggetti che saranno selezionati mediante specifiche procedure con chiamata a progetti.

In accordo con quanto previsto dall'articolo 3, punto 2 del Protocollo d'Intesa fra la Città Metropolitana e la Regione Piemonte, i servizi dovranno caratterizzarsi come un sistema integrato di attività volte a informare l'utenza e facilitare l'accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, con particolare riferimento alle Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte. Come previsto in tale Protocollo d'Intesa, tutte le operazioni delle citate Misure 1 e 2 del POR FSE 2014-2020 rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio", allo scopo di favorirne la riconoscibilità.

I servizi trasversali del Programma Mip dovranno essere svolti sull'intero territorio regionale e dovranno essere realizzati conformemente alle prescrizioni contenute nelle "Disposizioni normative di riferimento" e nella "Documentazione di riferimento".

I servizi trasversali sono articolati nelle attività 1, 2 e 3 come di seguito descritte.

### **Attività 1: servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web**

Tale attività dovrà prevedere in particolare:

#### **Progettazione, realizzazione e gestione area web del Programma Mip**

L'area web, il cui dominio dovrà essere [www.metttersinproprio.it](http://www.metttersinproprio.it) (dominio già registrato e di proprietà della Città Metropolitana), costituirà il primario canale di accesso ai servizi offerti dal Programma stesso. L'intera area web dovrà essere accessibile ai sensi delle più aggiornate normative vigenti e dovrà essere inoltre ottimizzata per dispositivi mobili.

Relativamente a tutte le operazioni che l'utenza potrà svolgere sull'area web dovrà essere garantita l'univocità nell'identificazione dell'utente, anche in linea con la normativa vigente in tema di identità digitale. Tutti i dati raccolti nel portale (in particolare quelli delle sezioni dedicate alla compilazione del questionario di auto valutazione e alla prenotazione degli incontri di pre-accoglienza e del primo incontro di accoglienza individuale) dovranno essere sempre accessibili agli operatori della Città Metropolitana e della Regione Piemonte.

L'area web dovrà riportare il marchio registrato Mip – Mettersi in proprio – e dovrà essere conforme alle prescrizioni della Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, redatta in conformità con gli articoli 115-117 e dell'allegato XII del Reg.(UE) n. 1303/2013, nonché agli elementi del format di immagine coordinata disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.

L'appaltatore dovrà indicare, in sede di offerta tecnica, con quali tecnologie e sistemi di sicurezza informatica intende sviluppare la piattaforma nel suo complesso.

La diffusione sul web delle informazioni riguardanti il Programma Mip potrà avvenire anche attraverso canali e profili social dedicati. Il primo contatto con il Programma Mip avverrà attraverso l'area web, dove si procederà alla compilazione di apposito form on line per la prenotazione dell'incontro di pre-accoglienza collettiva, successivamente al quale sarà possibile accedere alla compilazione del questionario di auto-valutazione propedeutico all'avvio del percorso individuale.

Dovrà inoltre essere allestita un'apposita casella di contatto con mail dedicata: l'appaltatore dovrà provvedere a rispondere alle richieste dell'utenza pervenute tramite tale canale entro 3 giorni lavorativi. L'appaltatore attraverso tale attività di risposta dovrà fornire: le necessarie informazioni di orientamento per l'accesso alle misure del Programma Mip; le informazioni puntuali sui passi necessari a "mettersi in proprio"; l'assistenza informatica relativa alla fruizione del portale.

L'attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'area web dovrà inoltre concretizzarsi nella realizzazione di:

1. **Sistema on line di prenotazione incontri di pre-accoglienza collettivi:** il sistema, disponibile sul sito [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it), dovrà essere accessibile agli aspiranti utenti del Programma Mip che, compilando un apposito form on line, potranno prenotare l'incontro di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego.

Il form on line dovrà contenere: una sezione dedicata all'anagrafica dell'utente, una relativa al progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo, l'elenco - suddiviso per provincia - degli incontri collettivi in programma, i riferimenti al trattamento dei dati personali. L'elenco degli incontri collettivi in programma (comprensivo di date, sedi e orari) dovrà essere predisposto sulla base delle indicazioni e delle disponibilità degli operatori coinvolti nella realizzazione degli incontri stessi e delle sedi dei Centri per l'impiego.

Il sistema di prenotazione dovrà inviare automaticamente all'utente una mail contenente un riepilogo dei dati inseriti e quelli relativi all'incontro prenotato (sede, orario); il sistema dovrà inoltre permettere all'utente l'eventuale modifica della prenotazione dell'incontro collettivo. Per ciascun incontro di pre-accoglienza il sistema di prenotazione dovrà generare un elenco degli iscritti che dovrà essere consultabile dagli operatori che realizzeranno gli incontri.

2. **Sezione del portale dedicata alla fase di pre-accoglienza**

Tutti i dati inseriti nei form on line di prenotazione dovranno confluire automaticamente in un apposito archivio relativo alla fase di pre-accoglienza degli utenti. Le anagrafiche degli utenti non dovranno risultare duplicate, anche nel caso in cui l'utente prenoti più incontri di pre-accoglienza. L'archivio dovrà essere accessibile alle strutture della Regione Piemonte e della

Città Metropolitana e a eventuali soggetti espressamente autorizzati da tali Enti. Il portale dovrà permettere agli operatori che realizzeranno gli incontri collettivi di registrare l'avvenuta partecipazione degli utenti. Il portale dovrà inoltre contenere per ciascun utente la cronologia riferita alla compilazione del form on line, all'effettiva partecipazione all'incontro collettivo, alla compilazione del questionario di auto-valutazione, alla richiesta del primo appuntamento di accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale. Il portale dovrà contenere dati leggibili ed interoperabili e la sua struttura dovrà essere correttamente adeguata, qualora necessario, per integrarsi con altre piattaforme operative.

### **3. Definizione del questionario di auto-valutazione e progettazione informatica del relativo sistema di compilazione on line e di restituzione dei risultati agli utenti**

Si dovrà elaborare un questionario di auto-valutazione, a disposizione di tutti gli utenti dell'area web che hanno partecipato all'incontro di pre-accoglienza, articolato in due sezioni di approfondimento: una sulle attitudini e motivazioni imprenditoriali, l'altra inerente lo sviluppo del progetto imprenditoriale. La finalità è quella di aiutare l'aspirante imprenditore a comprendere quali sono le competenze e le attitudini da mettere in gioco quando si intende avviare un'attività in proprio e anche di acquisire consapevolezza su come personalmente si posiziona in relazione agli elementi che vengono sottoposti alla sua attenzione.

Il sistema di compilazione on line del questionario, disponibile sul sito [www.metttersinproprio.it](http://www.metttersinproprio.it), dovrà essere accessibile ai soli utenti del Programma Mip che hanno effettivamente partecipato all'incontro di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego.

Il questionario dovrà restituire all'utente, sulla base delle risposte fornite, degli esiti che evidenzino in particolare: eventuali aree di criticità su cui intervenire durante il percorso di accompagnamento; presenza di elementi che non rendono opportuno l'avvio di un'impresa (mancanza di competenze specifiche, di requisiti professionali, ecc.).

Dovrà essere inoltre progettato un sistema informatico che permetta agli utenti la compilazione on line del questionario di auto-valutazione e che al contempo renda disponibili ai soggetti interessati i questionari compilati. Il sistema informatico dovrà restituire all'utente gli esiti del questionario via mail, allegandogli il questionario compilato in versione stampabile. Le informazioni relative al questionario di auto-valutazione dovranno essere ricondotte all'anagrafica del corrispondente utente, associando così in modo univoco le operazioni di pre-accoglienza effettuate con il questionario compilato.

### **4. Sistema on line di prenotazione primo incontro di accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale:** il sistema, disponibile sul sito [www.metttersinproprio.it](http://www.metttersinproprio.it), dovrà essere accessibile ai soli utenti del Programma Mip che hanno effettivamente partecipato all'incontro di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego e che hanno compilato il questionario di auto-valutazione.

Il sistema dovrà gestire la prenotazione esclusivamente del primo incontro di accoglienza: i successivi incontri saranno pianificati e prenotati direttamente dall'utente in accordo con il soggetto attuatore che seguirà il relativo percorso di accompagnamento ex-ante (Misura 1). Il

sistema di prenotazione dovrà fornire all'utente l'elenco completo e aggiornato dei soggetti attuatori della Misura 1; dovrà anche essere disponibile e facilmente consultabile uno strumento di descrizione del progetto finanziato per ciascun soggetto attuatore, completo dell'indicazione delle sedi in cui si svolgono i percorsi di accompagnamento ex-ante (Sportelli per la creazione d'impresa).

Una volta completata da parte dell'utente la procedura di richiesta di primo appuntamento, il sistema di prenotazione dovrà inviare automaticamente al soggetto attuatore selezionato dall'utente una mail riepilogativa con i dati dell'utente e i relativi contatti. Anche l'utente dovrà ricevere una mail riepilogativa di conferma contenente i riferimenti del soggetto attuatore a cui si è richiesto l'appuntamento individuale. La data della richiesta di primo appuntamento dovrà essere registrata nel portale.

### **Redazione dei contenuti dell'area web**

Redazione, pubblicazione e aggiornamento di contenuti di informazione generale e documentazione dedicati ai temi della creazione d'impresa e alle problematiche tecniche di interesse per aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi. A titolo meramente esemplificativo dovranno essere redatti: articoli sull'autoimprenditorialità e su opportunità per l'apertura di un'attività; schede informative di settore e relative ai requisiti tecnici e professionali richiesti per specifiche iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo; news relative ad iniziative di interesse per gli utenti del Programma. Dovrà in particolare essere curata l'ideazione e redazione di un'apposita "guida per l'apertura di un'attività economica" destinata ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi.

In accordo con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte dovranno inoltre essere curati dei contenuti di informazione generale relativi ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali a supporto della creazione d'impresa, nonché quelli relativi alle storie di imprese Mip, cui andrà dedicata apposita sezione nel sito.

I contenuti dell'area web andranno aggiornati con tempestività rispetto ad eventuali indicazioni e necessità segnalate dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte.

Inoltre, in coordinamento con gli uffici competenti della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte, nel sito dovranno essere pubblicati, con cadenza semestrale, dei report sui risultati del Programma Mip, che evidenzino almeno:

- n. di destinatari accolti;
- n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa / lavoro autonomo (n. di progetti presentati);
- n. di business plan / piani di attività validati;
- n. di nuove attività economiche costituite;
- n. di imprese/lavoratori autonomi seguiti nell'ambito della Misura 2.



### **Realizzazione del servizio di numero verde per la regione Piemonte 800-146766**

Il servizio non rappresenta la modalità di accesso preferenziale al Programma Mip, ma permette la gestione di casi particolari con problematiche specifiche, fornendo anche supporto di natura tecnico-informatica relativa al portale; il numero verde deve in ogni caso garantire un servizio qualificato di prima informazione sui passi necessari a “mettersi in proprio”, nonché fornire le necessarie informazioni di orientamento per l’accesso alle misure del Programma Mip e a eventuali misure pubbliche di supporto alla creazione d’impresa e di lavoro autonomo.

Si richiede la realizzazione di un servizio di call center attivo per almeno 30 ore la settimana distribuite su 6 giorni. Le attività di call center andranno realizzate presso la sede dell’appaltatore, salvo diversa disposizione della Città Metropolitana. Dovrà obbligatoriamente essere mantenuto il numero verde 800-146766.

### **Marcatura della rete di sportelli MIP, realizzazione di materiale divulgativo e di presentazione del Programma Mip**

L’appaltatore dovrà ideare la veste grafica per la marcatura degli sportelli Mip e per i materiali di prima informazione e comunicazione; tale marcatura dovrà pertanto essere funzionale alla realizzazione di targhe, totem, brochure e roll up e dovrà essere inoltre riportata anche sull’area web.

La marcatura dovrà essere definita in collaborazione con lo specifico Gruppo interdirezionale di coordinamento per la comunicazione dei Fondi Strutturali Europei per la creazione d’impresa della Regione Piemonte e della Città Metropolitana e dovrà essere adeguatamente diffusa per essere presente in tutti gli sportelli e nei materiali di prima informazione e comunicazione, oltre che sul sito. La marcatura dovrà consentire una riconoscibilità immediata, da parte della potenziale utenza, degli sportelli Mip e dovrà recare gli elementi identificativi dell’immagine coordinata.

Inoltre, coerentemente con il bacino di utenza stimato, dovranno essere ideati e realizzati almeno 3 idonei strumenti di divulgazione e presentazione del Programma Mip (ad esempio brochure, roll-up, totem): uno dei tre strumenti dovrà obbligatoriamente essere costituito da un volantino. Tutti i materiali dovranno avere apposto il marchio già registrato Mip – Mettersi in proprio (adeguatamente contestualizzato nel format di immagine coordinata del POR FSE PIEMONTE 2014-2020 disponibile all’indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>) – e dovranno essere conformi alle prescrizioni della Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, redatta in conformità con gli articoli 115-117 e dell’allegato XII del Reg.(UE) n. 1303/2013.

### **Attività 2: servizi di informazione e orientamento rivolti all’utenza**

Tale attività ha come fine quello di diffondere in modo diretto e capillare sul territorio le informazioni sui servizi a supporto della creazione d’impresa e di lavoro autonomo e dovrà

pertanto essere svolta sull'intero territorio regionale, tenendo conto delle peculiarità delle aree montane, rurali, urbane e metropolitana.

L'attività presenta due diverse tipologie di iniziative di informazione e orientamento dell'utenza: la prima da svolgere su tutto il territorio regionale (Attività 2.A), la seconda relativa ad un potenziamento per l'area della Città Metropolitana di Torino (Attività 2.B).

#### **Attività 2.A**

**Attività di informazione e indirizzamento dell'utenza attraverso momenti di animazione territoriale.** L'appaltatore dovrà curare l'ideazione e la realizzazione di incontri periodici strutturati su tutto il territorio regionale durante i quali la Città Metropolitana e/o la Regione Piemonte presenteranno le opportunità offerte dal Programma Mip. Gli incontri dovranno contribuire a favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale e a tal fine dovranno prevedere testimonianze dirette di imprenditori che hanno utilizzato i servizi regionali di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

L'appaltatore dovrà curare l'ideazione e la realizzazione di almeno 22 incontri all'anno su tutto il territorio regionale: tale attività comprende anche il supporto organizzativo, di segreteria, di contatto e raccordo con le realtà locali dove si svolgeranno gli incontri. Tutti gli incontri dovranno essere concordati con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana e dovranno svolgersi in sedi pubbliche. Gli incontri dovranno essere così distribuiti sul territorio

- **11 incontri nell'area della Città Metropolitana di Torino:** dovrà essere organizzato almeno un incontro in ciascuna delle 11 zone omogenee della Città Metropolitana;
- **11 incontri nel restante territorio della regione Piemonte:** dovrà essere realizzato almeno un incontro all'anno in ciascuno dei capoluoghi di provincia della regione Piemonte: gli altri 4 incontri dovranno tenere conto delle peculiarità del territorio e della distribuzione della popolazione, nonché di eventuali esigenze che emergeranno dal territorio stesso e che potranno essere concordate con la Regione Piemonte.

**Realizzazione di un momento pubblico per la sensibilizzazione sul tema della cultura dell'imprenditorialità.** Come previsto nel citato Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, i risultati delle attività di collaborazione e comunicazione fra gli Enti relativamente alle iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese dovranno essere condivise in ambito pubblico, anche sovra-regionale. A tal fine dovrà essere realizzato un momento pubblico, di livello per lo meno regionale, di sensibilizzazione sul tema della cultura dell'imprenditorialità e del fare impresa consapevolmente, sulla base del format realizzato dalla Provincia di Torino "Voglia d'impresa". Tale momento pubblico dovrà fornire particolare visibilità al Programma Mip e ai suoi risultati.

#### **Attività 2.B**

Tenuto conto dell'obiettivo statutario della Città Metropolitana di Torino per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive, nonché della rilevanza socio-economica del territorio metropolitano e dell'ampio bacino potenziale di utenti del Programma

Mip ivi presente, la Città Metropolitana intende potenziare i servizi trasversali per il proprio territorio attraverso le seguenti attività:

1. **Potenziamento degli incontri di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego:** in accordo con la Città Metropolitana, l'appaltatore dovrà curare la calendarizzazione, gestione e realizzazione di almeno 3 incontri di pre-accoglienza collettiva a settimana per tutta la durata dell'appalto. Gli incontri, secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo e dalle indicazioni della Regione Piemonte, dovranno presentare il format unico definito con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana (si veda la successiva attività 3). L'appaltatore dovrà svolgere la predetta attività secondo il principio di imparzialità e pertanto non potrà in alcun modo indirizzare l'utenza a vantaggio di specifici soggetti attuatori della Misura 1.

2. **Realizzazione di uno sportello "InformaMip":** lo sportello dovrà essere un servizio pubblico di informazione per aspiranti imprenditori e dovrà pertanto contribuire a diffondere la cultura imprenditoriale, in linea con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa. Lo sportello dovrà fornire le necessarie informazioni di orientamento per l'accesso alle misure del Programma Mip, oltre che informazioni puntuali sui passi necessari a "mettersi in proprio". Lo sportello dovrà contribuire ad indirizzare gli aspiranti imprenditori verso gli incontri di pre-accoglienza e le iniziative di assistenza ex ante. Gli operatori dello sportello dovranno essere dotati di competenze relazionali, visto il rapporto diretto con l'utenza, nonché di specifica competenza tecnico-professionale sugli aspetti normativi, amministrativi e finanziari collegati all'apertura di una nuova impresa o attività di lavoro autonomo. Lo sportello informativo dovrà essere realizzato presso la sede della Città metropolitana, tenendo conto delle modalità e degli orari di accesso dell'Ente e dovrà essere aperto al pubblico, senza necessità di appuntamento. L'appaltatore dovrà erogare il servizio di sportello per almeno 12 ore a settimana per tutta la durata dell'appalto.

3. **Potenziamento delle collaborazioni istituzionali con il territorio:** tenuto conto delle peculiarità delle aree montane, rurali, urbane del proprio territorio, la Città Metropolitana, in accordo con il proprio ruolo di ente di "area vasta", intende potenziare le collaborazioni istituzionali con le realtà locali (in particolare Città, Comuni e GAL) al fine di favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, valorizzando i risultati raggiunti dal Programma Mip. L'appaltatore dovrà pertanto garantire il necessario supporto tecnico per approfondire e gestire relazioni di collaborazione e partenariato, anche mediante la presenza in reti transnazionali e/o in progetti/iniziative di livello europeo. Inoltre dovrà essere assicurato il supporto tecnico nella gestione delle relazioni con gli altri attori – incluse Associazioni, Fondazioni, enti no profit, scuole, Università – interessati, a diverso titolo, alle politiche di supporto alla creazione d'impresa e al Programma Mip. L'appaltatore dovrà seguire- per tutta la durata dell'appalto - 5 collaborazioni che si concretizzino in almeno 20 riunioni/seminari all'anno.

Sulla base del numero di utenti che richiedono gli incontri di pre-accoglienza, degli afflussi registrati allo sportello InformaMip e delle richieste di collaborazione provenienti dal territorio, la Città Metropolitana potrà richiedere senza oneri aggiuntivi per entrambe le parti e concordandola preventivamente, una riorganizzazione e una rimodulazione delle attività sopra descritte.

### **Attività 3: Iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria**

Tale attività ha lo scopo di incrementare su tutto il territorio regionale la qualità del servizio fornito nell'ambito del Programma Mip nella fase di pre-accoglienza e favorirne l'omogeneità. Come previsto dal citato Atto di indirizzo regionale, le attività di pre-accoglienza – in particolare gli incontri collettivi - saranno svolte, presso le sedi dei Centri per l'Impiego, da operatori della Regione Piemonte e della Città Metropolitana sulla base di un format definito. L'appaltatore dovrà pertanto fornire:

**Supporto e collaborazione alla Città Metropolitana e alla Regione Piemonte nella definizione di un format unico di presentazione da utilizzare negli incontri di pre-accoglienza collettivi:** tale format – da aggiornare almeno semestralmente – dovrà essere funzionale agli incontri collettivi di pre-accoglienza del Programma Mip - la cui durata indicativa non sarà inferiore a un'ora e mezza - e dovrà contenere i seguenti contenuti minimi: presentazione del Programma Mip e del suo funzionamento; principali differenze fra lavoro autonomo, attività d'impresa e lavoro dipendente; nozioni introduttive circa fiscalità e previdenza per i nuovi imprenditori e lavoratori autonomi; elementi per la valutazione della fattibilità di un'idea imprenditoriale; elementi essenziali di un business plan/piano di attività. Tale format sarà utilizzato dagli operatori della Città Metropolitana e della Regione Piemonte durante gli incontri di pre-accoglienza.

**Realizzazione di modulo di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria**

Secondo le esigenze specifiche che verranno concordate con la Città Metropolitana e con la Regione Piemonte e tenuto conto delle esigenze lavorative e logistiche degli operatori, il modulo dovrà incentrarsi sui temi della creazione e dell'avvio di attività d'impresa/lavoro autonomo: il modulo dovrà rappresentare un insieme organico di attività e dovrà prevedere un momento dedicato alla presentazione del format del servizio di pre-accoglienza ai dipendenti pubblici e agli operatori coinvolti. Il modulo dovrà inoltre prevedere momenti formativi dedicati all'utilizzo dell'area web, in particolare della sezione del portale dedicata alla pre-accoglienza.

Per entrambe le attività sopra descritte andranno realizzati dei manuali operativi con il dettaglio puntuale della metodologia di lavoro e dei contenuti tecnici e didattici proposti, in modo da garantire da un lato l'uniformità su tutto il territorio delle azioni di pre-accoglienza, dall'altro la replicabilità delle iniziative di informazione e formazione degli operatori coinvolti.

## 7. Quadro economico

In base all'analisi dei costi sostenuti da questo Ente per analoghe attività realizzate nei precedenti periodi di programmazione attraverso procedure aperte a livello comunitario e agli obiettivi minimi richiesti si è addivenuti al seguente quadro economico:

A) servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip - Mettersi in proprio  TOTALE (netto iva)  Di cui oneri per la sicurezza derivanti da interferenze e non soggetti a ribasso	   € 330.000,00  € 0,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE - IVA 22% - Contributo autorità di vigilanza - Spese per pubblicità legale	 € 72.600,00 € 225,00 € 1.000,00
TOTALE	€ 403.825,00

La Città Metropolitana di Torino potrà avvalersi della facoltà di cui all'art. 63, comma 5 del D. Lgs 18/04/2016 n. 50, vale a dire affidare, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale, al soggetto che risulterà aggiudicatario del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi conformi al progetto a base di gara e per un valore stimato in euro 330.000,00 e comunque non superiore all'importo affidato con il contratto principale al netto di IVA subordinatamente alla disponibilità in bilancio delle risorse necessarie.



fondo  
sociale europeo



**AREA ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
E CONCERTAZIONE TERRITORIALE**

**POR FSE 2014/2020  
ASSE I OCCUPAZIONE,  
PRIORITÀ 8I, OB. SPECIFICO 1, AZIONE 2  
“PERCORSI DI SOSTEGNO (SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E/O INCENTIVI)  
ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO”**

**“SERVIZI EX ANTE ED EX POST A SOSTEGNO  
DELLA CREAZIONE D'IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO”  
PERIODO 2016/2018**

**SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO**

**PROCEDURA APERTA**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Artt. 60 D.lgs. n. 50/16 e s.m.i.  
CPV 79411000-8  
Allegato B**

Torino, ..... dicembre 2016

in collaborazione con:



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)  
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE



## INDICE

### PREMESSA

#### TITOLO I – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE E CONTRATTUALI

##### CAPO I – SPECIFICHE GENERALI DELL' APPALTO

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto

Art. 2 – Importo a base di gara

Art. 3 – Natura e ambito di applicazione dell'appalto

Art. 4 – Stipulazione del contratto

##### CAPO 2 – SCELTA DEL CONTRAENTE

Art. 5 – Soggetti ammessi a partecipare e divieti

Art. 6 – Condizioni generali relative all'ammissibilità e all'esclusione della gara

##### CAPO 3 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 7 – Disposizioni generali

Art. 8 – Interpretazione e documenti che fanno parte del contratto

Art. 9 – Subappalto

Art. 10 – Cessione del contratto e cessione dei crediti

Art. 11 – Vicende soggettive dell'appaltatore

Art. 12 – Responsabilità e obblighi contrattuali

Art. 13 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

Art. 14 – Penalità

Art. 15 – Risoluzione del contratto

##### CAPO 4 – CAUZIONI E GARANZIE

Art. 16 – Cauzione provvisoria

Art. 17 – Cauzione definitiva

#### TITOLO II – DISCIPLINA DELL' AFFIDAMENTO

##### CAPO 5 – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DELL' AFFIDAMENTO

Art. 18 – Condizioni e modalità di esecuzione delle attività dell'appalto

Art. 19 – Durata dell'appalto

Art. 20 – Inderogabilità dei termini di esecuzione e loro computo

Art. 21 – Avvio dell'esecuzione del contratto

Art. 22 – Sede esecuzione attività dell'appalto

Art. 23 – Certificato di ultimazione delle prestazioni e verifica di conformità

##### CAPO 6 – VARIANTI

Art. 24 – Quinto d'obbligo

##### CAPO 7 – DISCIPLINA ECONOMICA, CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

Art. 25 – Modalità di pagamento

Art. 26 – Tracciabilità dei flussi finanziari

##### CAPO 8 – MONITORAGGIO E CONTROLLI

Art. 27 – Monitoraggio del servizio e reportistica

Art. 28 – Controlli

#### TITOLO III – PRESCRIZIONI TECNICHE

##### CAPO 9 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO AFFIDATO

Art. 29 – Destinatari del servizio

Art. 30 – Specifiche tecniche del servizio

Art. 31 – Indicazioni metodologiche

Art. 32 - Gruppo di lavoro

CAPO 10 – VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

Art. 33 – Offerta tecnica

Art. 34 – Offerta economica

Art. 35 – Criteri di aggiudicazione e procedura di valutazione

Art. 36 – Aggiudicazione

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37 – Proprietà delle risultanze

Art. 38 – Prezzi dell’appalto

Art. 39 – Termini

Art. 40 – Controversie e Foro competente

Art. 41 – Spese contrattuali, imposte e tasse

Art. 42 – Osservanza di norme e disposizioni

## **PREMESSA**

### **DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 “Disposizioni per l’attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Legge regionale n. 34/2008 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e s.m.i..
- Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)” e s.m.i..
- D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i. e leggi collegate.

### **DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

- D.G.R. n. 57-868 del 29 dicembre 2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione". Presa d’atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”.
- D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione" - Presa d’atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- Determina del Direttore Coesione Sociale n. 807 del 15/11/2016 inerente l’approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014/2020;
- D.G.R. n. 16-3109 del 4 aprile 2016 che ha approvato lo “schema di Protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale” ed ha individuato la Città Metropolitana quale

organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 "supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)" ed alla Misura 2 "consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)";

- Decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 124 - 7549/2016 del 6 aprile 2016 "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale. Approvazione".
- D.G.R. n. 20 - 3473 del 13 giugno 2016 "Legge regionale n. 34/2008, art. 42. POR FSE 2014 - 2020. Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Indirizzi per l'individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Attivazione dell'Elenco regionale".
- D.G.R. n. 16 - 3500 del 20 giugno 2016 "POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2016/2018".
- "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" della Regione Piemonte, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE E CONTRATTUALI**

### **CAPO I – SPECIFICHE GENERALI DELL'APPALTO**

#### **ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO**

Il presente capitolato concerne l'affidamento da parte della Città Metropolitana di Torino (di seguito denominata Città Metropolitana) ad un soggetto esterno (di seguito denominato aggiudicatario) dell'appalto dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in Proprio (di seguito denominato Programma Mip) da svolgersi per l'intero territorio della regione Piemonte.

Le attività del Programma Mip sono volte al sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo e sono realizzate nell'ambito dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014.

I servizi trasversali dovranno caratterizzarsi come un sistema unico, integrato e coordinato, di attività volte a informare l'utenza del Programma Mip e facilitare l'accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, con particolare riferimento alle Misure 8.i.1.2.1 assistenza ex-ante (d'ora in avanti Misura 1) e 8.i.1.2.2 assistenza ex-post (d'ora in avanti Misura 2) del POR FSE 2014-2020.

Il servizio dovrà essere svolto con riferimento all'intero territorio regionale; dovrà essere realizzato conformemente alle prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020 ([www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)) e coerentemente a quanto previsto dall'Atto di indirizzo regionale sui "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per il periodo 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 16 - 3500 del 20 giugno 2016.

L'esecuzione del servizio sarà altresì regolata da quanto specificato in questo atto e nei relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente capitolato speciale.

Come previsto nel citato "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale", all'articolo 3, comma 2, i servizi trasversali si compongono delle seguenti attività:

- servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020;
- servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza. Eventuale indirizzamento della stessa verso le iniziative di accompagnamento ex ante realizzate su tutto il territorio regionale nell'ambito delle citate Misure 1 e 2. Servizi di orientamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, anche sperimentando la realizzazione di strumenti informatici che consentano di fornire indicazioni utili e di identificare progetti d'impresa con buon potenziale di sviluppo, sulla base di quanto sperimentato durante il progetto europeo IMAGEEN;
- iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria, anche allo scopo di incrementare la qualità del servizio fornito su tutto il territorio regionale e favorirne l'omogeneità.

Il servizio oggetto di appalto si dovrà pertanto concretizzare e articolare in:

1. servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web;
2. servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza;
3. iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria.

La Città Metropolitana di Torino potrà avvalersi della facoltà di cui all'art. 63, comma 5 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, vale a dire affidare, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale, al soggetto che risulterà aggiudicatario del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi conformi al progetto a base di gara per un valore stimato in euro 330.000,00 al netto di IVA subordinatamente alla disponibilità in bilancio delle risorse necessarie.

## **ART. 2 – IMPORTO A BASE DI GARA**

Importo a base di gara, al netto di IVA: Euro 330.000,00.

La Città Metropolitana si riserva di utilizzare il ribasso d'asta per l'implementazione del servizio.

Tali risorse sono rese disponibili dalla Regione Piemonte attraverso il POR FSE 2014/2020, Misura 8.i.1.2 - Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo per un totale, al netto di IVA di Euro 245.902,00 e dalla Città Metropolitana di Torino per un totale, al netto di IVA, di Euro 84.098,00.

Il completamento della procedura di gara e la relativa aggiudicazione sono subordinate all'approvazione da parte della Città Metropolitana del bilancio di previsione.

## **ART. 3 – NATURA E AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'APPALTO**

L'appalto è effettuato a norma del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei

trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modificazioni e integrazioni.

Si procederà a seguito di espletamento di procedura aperta (ai sensi dell’art. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.), adottando il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., così come descritto al Titolo III all’art. 35 “Criteri di aggiudicazione e procedura di valutazione” del presente capitolato, con individuazione delle offerte anormalmente basse e verifica della congruità di cui all’art. 97 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi dell’art 48 c. 2 del D.lgs. 50/2016 nel presente appalto la prestazione unica è costituita da attività di supporto alla realizzazione del Programma Mip:

- gestione degli strumenti di primo contatto e accesso dell’utenza;
- informazione di base rivolta ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi e eventuale orientamento dell’utenza ai servizi del Mip;
- iniziative di informazione e formazione degli operatori coinvolti.

Il servizio dovrà essere effettuato secondo le modalità descritte al titolo III del presente capitolato e svolgersi in coordinamento con il competente Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Città Metropolitana. Le attività in oggetto devono concludersi entro 24 mesi dalla data della consegna della prestazione. Ai sensi dell’art. 63, comma 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., la Città Metropolitana si riserva la facoltà di affidare allo stesso operatore economico aggiudicatario del contratto di cui al presente capitolato, nei tre anni successivi alla stipulazione dello stesso, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi conformi al progetto a base di gara. L’importo complessivo dei servizi successivi è stimato in Euro 330.000,00 al netto di IVA, subordinatamente all’effettiva disponibilità delle necessarie risorse.

Poiché trattasi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell’art. 26 c. 3 bis del D.Lgs. 81/2008, come modificato dall’art. 32 L. 98/2013, e sulla base della determinazione dell’Autorità di vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008 si esclude per la Città Metropolitana la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi.

Prima dell’avvio del servizio, nel corso della prima riunione appositamente convocata dalla Città Metropolitana a cui l’aggiudicatario interviene obbligatoriamente, sarà redatto apposito verbale ai sensi dell’art. 26 c. 1 e 2. del D.Lgs. 81/2008 (verbale di cooperazione e coordinamento per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi) redatto in duplice copia e firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e dall’aggiudicatario, una copia conforme potrà essere rilasciata all’aggiudicatario ove questi lo richieda.

#### **ART. 4 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

La sottoscrizione del contratto da parte dell’aggiudicatario vale come dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione, così come meglio esplicitato agli art. 11 e ss. del presente capitolato.

Successivamente alla definizione della proposta di aggiudicazione, e prima dell’aggiudicazione definitiva, il soggetto risultato aggiudicatario dovrà presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara entro il termine che sarà indicato dalla Città Metropolitana.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti per la stipula del contratto, ovvero nel caso in cui le attività non vengano iniziate entro il termine previsto, la Città Metropolitana si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria.

## **CAPO 2 – SCELTA DEL CONTRAENTE**

### **ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E DIVIETI**

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché associazioni e fondazioni, università e ogni altro soggetto regolarmente operante nel settore, singoli o riuniti in raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art 48 del D.Lgs. 50/2016. Le imprese raggruppate dovranno specificare le parti di servizio che saranno eseguite dalle singole associate e sottoscrivere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse si conformeranno alla disciplina prevista dall'art 48 del D.Lgs. 50/2016; dovranno, inoltre, essere rispettati i requisiti di cui al successivo art. 6 del presente capitolato.

Non è ammessa la partecipazione contestuale, come concorrenti, di imprese che si trovino, l'una rispetto all'altra, in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione di entrambe le imprese o dei raggruppamenti di cui fanno parte.

### **ART. 6 – CONDIZIONI GENERALI RELATIVI ALL'AMMISSIBILITÀ E ALL'ESCLUSIONE DELLA GARA**

1. I soggetti concorrenti, entro il termine indicato dal bando di gara, dovranno far pervenire un plico sigillato contenente la documentazione che segue:

I – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in lingua italiana e sottoscritta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 dalla/dal legale rappresentante dell'impresa (della/del quale dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento) nella quale dovrà attestarsi quanto segue:

a) l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

b) di essere iscritto nei rispettivi Registri presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (a titolo esemplificativo: Registro Imprese, Repertorio attività economico amministrative) o equivalente Paesi U.E. per le attività assimilate e riconducibili a quelle oggetto dell'appalto.

In caso di raggruppamento temporaneo il suddetto requisito dovrà essere posseduto da ciascun membro del raggruppamento per almeno una delle attività assimilate e riconducibili a quelle oggetto del presente appalto.

Se Fondazioni e Associazioni regolare costituzione con atto pubblico, come previsto dall'art. 14 del Codice civile, riportando i dati anagrafici e la residenza del legale rappresentate.

c)1 di avere eseguito nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando di gara, servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per committenti pubblici e/o privati per un importo almeno pari all'importo posto a base di gara. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, Consorzio, GEIE tale requisito potrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

In caso di partecipazione di enti pubblici, questi dovranno rendere dichiarazione circa il possesso del presente requisito e su quant'altro richiesto dal bando di gara.

A comprova del presente requisito l'aggiudicatario dovrà produrre certificati di regolare esecuzione se relativi a contratti pubblici ovvero, se ha svolto contratti con privati, copia dei medesimi corredati da fatture quietanzate ad esso inerenti

**in alternativa**

c)2 di produrre, unitamente alla dichiarazione di gara, almeno due idonee dichiarazioni bancarie o rilasciate da intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993 circa la capacità economico finanziaria dell'impresa con specifico riferimento all'oggetto dell'appalto e in relazione all'entità dell'importo posto a base di gara;

I soggetti concorrenti potranno soddisfare i requisiti di cui ai punti c)1 e c)2 avvalendosi dei requisiti di carattere economico, finanziario di altro soggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. In tal caso la dichiarazione dovrà essere integrata ai sensi dell'art. 89 c. 1 del citato Decreto.

Non è consentito che più di un concorrente si avvalga della stessa impresa ausiliaria e che partecipino come concorrenti alla stessa gara tanto l'impresa ausiliaria quanto quella che si avvale dei requisiti, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

d) di assumere l'obbligo di eseguire il servizio al prezzo proposto nell'offerta e alle condizioni tutte del presente capitolato, avendo valutato nella determinazione del prezzo tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio;

e) d'impegnarsi ad adempiere puntualmente alle disposizioni del capitolato inerenti il personale dell'aggiudicatario;

f) di aver tenuto conto nella formulazione della propria offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di protezione e di condizioni di lavoro in vigore nel luogo dove devono essere prestati i servizi;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle/dei disabili (ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro delle/dei disabili");

h) di impegnarsi, a disporre fin dall'inizio dell'appalto di una sede operativa – dotata di recapito telefonico e postazione elettronica connessa ad internet – nel territorio della Città Metropolitana di Torino.

I soggetti concorrenti potranno soddisfare il presente requisito avvalendosi dei requisiti di altro soggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. In tal caso la dichiarazione dovrà essere integrata ai sensi dell'art. 89 c. 1 del citato Decreto.

i) di impegnarsi a fornire un gruppo di lavoro per l'erogazione del servizio avente le caratteristiche minime specificate all'art. 32 del Capitolato Speciale d'Appalto;

Dovrà essere altresì resa ogni altra/o dichiarazione/documento richiesti dal bando di gara.

Qualora quanto dichiarato in sede di gara dal concorrente aggiudicatario non corrisponda a quanto risulti dai certificati e/o dai documenti prodotti e/o a quanto accertato d'ufficio dalla Città Metropolitana di Torino, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento della cauzione provvisoria.

II - La documentazione relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% della base di gara di cui all'art. 16 del presente capitolato, da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari, iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.lgs. 385/93, che svolgono in via



esclusiva o prevalente l'attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24.02.1998 n. 58. Tale fidejussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Tale cauzione dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e dovrà essere corredata dall'impegno incondizionato di un fidejussore - anche diverso da quello che ha rilasciato la cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 93 c. 8 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. - a rilasciare la cauzione definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

III - Il plico sigillato contenente l'offerta economica redatta secondo fac simile dell'allegato **Modulo A**.

IV - Il plico sigillato contenente l'offerta tecnica del servizio redatto in conformità alle prescrizioni del progetto base del presente capitolato, con particolare riguardo agli articoli 30, 32 e 35, che dovrà espressamente indicare le caratteristiche del servizio che permettono il raggiungimento degli obiettivi minimi riportati all'art. 30 del presente capitolato.

2. In caso di partecipazione di associazioni d'impresa, i requisiti dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascun componente, fatta eccezione, come sopra espresso, per il requisito indicato al paragrafo I, lettera c)1 e c)2 del presente articolo, che potrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

In particolare, il requisito di cui al punto c)1 in caso di raggruppamenti temporanei di cui all'art. 45 c. 2 lett. d) del D.Lgs. 60/2016 e s.m.i., consorzi di cui all'art. 45 c. 2 lett. e) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e soggetti di cui all'art. 45 c. 2 lett. g) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. dovrà essere posseduto dalla mandataria in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle mandanti; per il requisito di cui al punto c)2 almeno una delle due referenze dovrà essere presentata dalla Mandataria.

L'impegno di cui alla lettera h) deve essere assunto compiutamente da almeno un componente membro del raggruppamento.

3. L'offerta economica e l'offerta tecnica del servizio dovranno essere sottoscritte in calce dalla/dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo dal legale rappresentante di ogni impresa raggruppata.

4. Si precisa che le imprese facenti parte di un raggruppamento non saranno ammesse a partecipare alla gara anche singolarmente o in altro raggruppamento, non essendo possibile la presentazione di più offerte da parte di ciascun soggetto concorrente.

5. In caso di partecipazione alla gara di consorzi, l'offerta (e relativa documentazione tecnico-amministrativa) deve essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio anche a nome delle eventuali imprese consorziate che gestiranno il servizio.

6. In caso di partecipazione alla gara di imprese aderenti a contratto di rete si rimanda, per quanto concerne le modalità di presentazione dell'offerta, alle indicazioni della Determinazione Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture 3/2013.

7. L'aggiudicazione avverrà subordinatamente alla presentazione dei documenti richiesti dal competente Servizio Contratti.

## CAPO 3 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

## **ART. 7 – DISPOSIZIONI GENERALI**

Per quanto non contenuto nei documenti che fanno parte del contratto, ex art. 12, si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice civile e al Codice di procedura Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili;
- alla vigente normativa in materia di contabilità dello Stato;
- al D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- al D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto riguarda le parti in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi del D.lgs. 50/2016;
- per il contratto trova applicazione altresì l'art. 3 della L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari".

## **ART. 8 – INTERPRETAZIONE E DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO**

Nel caso in cui vi sia discordanza tra i vari elaborati attinenti al presente affidamento, si intende valido quello più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e viene affidato e comunque che meglio risponde ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Nel caso vi siano norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, si applicano in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio, e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato è effettuata tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza si applicano gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.

Si precisa inoltre che fanno parte integrante del contratto di appalto:

- a. il capitolato speciale ed i suoi allegati;
- b. l'offerta del soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata.

## **ART. 9 – SUBAPPALTO**

Ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. il subappalto non è consentito.

## **ART. 10 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI**

La cessione anche parziale del contratto è vietata, fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del cc e dell'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Città Metropolitana ai sensi dell'art. 106 c. 13 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

## **ART. 11 – VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE**

In caso di fallimento dell'aggiudicatario o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario la Città Metropolitana si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.lgs. n. 50/2006 e s.m.i..

Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2006 e s.m.i..

Il fallimento del fornitore comporta, ai sensi dell'art. 81, c. 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, come riformato dal D.lgs. n. 5/2006, lo scioglimento del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

In caso di cessione d'azienda, scissione, fusione e trasformazione si applica quanto disposto dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

## **ART. 12 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI CONTRATTUALI**

L'aggiudicatario è obbligato ad impegnarsi ad eseguire le prestazioni a suo carico a regola d'arte, mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale ed a proprio rischio, assumendo tutte le misure congrue affinché il servizio affidato non abbia a risentirne. Nell'espletamento del servizio di cui al presente affidamento è tenuto ad osservare tutte le condizioni e modalità di esecuzione di cui al Titolo II – Capo 5, in particolare all'art. 18, e successive direttive che venissero fornite dalla Città Metropolitana nel corso dell'esecuzione e comunque nell'ambito del servizio affidato.

L'aggiudicatario assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni, di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei propri dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori arrecati eventualmente a persone e a cose, sia della Città Metropolitana che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza, nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, oltre a riconoscere a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività.

L'aggiudicatario si impegna pertanto a mantenere indenne la Città Metropolitana in relazione a qualsiasi pretesa di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali, avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati, da inosservanza da parte dell'aggiudicatario stesso, anche parziale, delle norme contrattuali, e da inadempienze a vario titolo nell'ambito delle attività e dei rapporti comunque posti in essere per lo svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento.

Il servizio di cui al presente affidamento dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni, e tenuto a mantenere un comportamento irreprensibile nei confronti dell'utenza, ovvero improntato alla massima correttezza, ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso ed essere munito ad esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, ai sensi di quanto previsto in proposito dalla L. 136/2010.

La Città Metropolitana può richiedere in qualunque momento all'aggiudicatario, esponendo per iscritto le motivazioni, la sostituzione definitiva o temporanea del personale che sia causa di grave disservizio o accertato malcontento da parte dei cittadini e dimostri di perseverare negli stessi comportamenti pregiudizievoli.

L'aggiudicatario si impegna inoltre a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, anche dopo la scadenza dello stesso e fino alla sua sostituzione, nonché ad osservare quelle in materia di lavoro e previdenza sociale, prevenzione e infortuni sul lavoro ed assicurazione obbligatoria in vigore, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma

saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura, e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i servizi anzidetti.

L'aggiudicatario si impegna formalmente a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate nel corso dei servizi previsti dal presente capitolato le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica, con particolare riferimento alla normativa vigente.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti del proprio personale, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria vigente (ed eventuali accordi provinciali e locali), ai sensi dell'art. 2070 del Codice civile, nel periodo di tempo e nella località in cui si svolgono i servizi, e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e simili, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, nonché il pagamento dei contributi posti a suo carico quale datore di lavoro.

E' fatto obbligo all'impresa di esibire, a semplice richiesta dei funzionari della Città Metropolitana o indicati dal competente Servizio, il registro delle presenze (o equivalente), e ogni documento comprovante la regolarità contributiva e previdenziale previsto dalla vigente normativa sul lavoro.

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di osservare e di fare osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni indicate dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto, e specificatamente quelle riguardanti il servizio oggetto del presente affidamento.

L'aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali ed in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/03 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'aggiudicatario del servizio dovrà quindi dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dimensioni, e da ogni altra sua qualificazione giuridica ed economica.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, o comunque stabilita dall'apposita normativa di riferimento, specie se accertata dalla Città Metropolitana o ad essa segnalata da organismi per quanto di competenza (es. altri enti pubblici, l'INPS, Ispettorato del Lavoro), la Città Metropolitana medesima comunicherà all'aggiudicatario, se del caso anche all'Ente segnalante, l'inadempienza così accertata e procederà alla risoluzione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà, in ogni momento, ed a semplice richiesta della Città Metropolitana, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

Per quanto sopra non previsto, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di Legge che regolano la materia.

## **ART. 13 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

La sospensione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

## **ART. 14 – PENALITÀ**

In caso di inadempienza delle prescrizioni contrattuali da parte dell'aggiudicatario circa la qualità dei servizi forniti, l'organizzazione del lavoro, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, questa viene contestata in forma scritta. Nella fattispecie riconducibile al caso di mancata o ritardata realizzazione dei servizi, la Città Metropolitana potrà applicare una penale pari, in misura giornaliera, all'1‰ dell'ammontare netto contrattuale e, comunque, complessivamente non superiore al 10% sull'importo netto contrattuale. Nella fattispecie riconducibile alla qualità dei servizi, con particolare attenzione al rapporto con l'utenza di cui all'art. 30 del presente capitolato, la Città Metropolitana potrà applicare una penale pari al 1% dell'importo netto contrattuale. La stazione appaltante in caso di violazioni reiterate potrà applicare più penali, calcolate secondo le modalità sopra riportate, che saranno cumulate e verranno trattenute senza ulteriori formalità dal primo pagamento dopo la contestazione e, in mancanza, sulla cauzione che dovrà, comunque, essere immediatamente reintegrata.

## **ART. 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Qualora l'aggiudicatario risulti inadempiente alle obbligazioni previste nel presente capitolato speciale d'appalto, la Città Metropolitana potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile (risoluzione del contratto per inadempimento). In tal caso la Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, può fissare, mediante apposita diffida ad adempiere, un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida ad adempiere contiene la dichiarazione che, trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

E' facoltà della Città Metropolitana procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile, con riserva di risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- in caso d'inosservanza reiterata o di particolare gravità delle disposizioni di legge, regolamento, nonché del presente capitolato; è considerata inosservanza reiterata l'applicazione di 3 o più penali nell'arco di durata dell'appalto.
- ingiustificata interruzione del servizio protratta per oltre una settimana lavorativa;
- grave inadempimento alle disposizioni sul rapporto di lavoro del personale operante nell'appalto;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme;
- successive convenzioni quadro migliorative ai sensi dell'art. 1, c. 3, ovvero del c. 13 dell'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012;
- ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Il provvedimento di risoluzione del contratto è oggetto di notificazione all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Città Metropolitana ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

La Città Metropolitana si riserva altresì la facoltà di risolvere di diritto il contratto per ragioni di interesse pubblico, al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione con un preavviso di almeno 30 giorni. In tal caso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Si applica l'art. 110 D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per cui la Città Metropolitana può procedere alla risoluzione del contratto e ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

## **CAPO 4 – CAUZIONI E GARANZIE**

### **ART. 16 – CAUZIONE PROVVISORIA**

I concorrenti, ai fini dell'ammissibilità alla gara, dovranno allegare all'istanza di partecipazione una cauzione pari al 2% dell'importo a base di gara da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, o rilasciata da ogni altro soggetto autorizzato in base alla normativa vigente, da costituirsi con le modalità dettagliatamente previste nel bando di gara.

### **ART. 17 – CAUZIONE DEFINITIVA**

L'aggiudicatario dovrà presentare, prima della stipulazione del contratto, una cauzione definitiva a garanzia del servizio da prestare ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

## **TITOLO II – DISCIPLINA DELL'AFFIDAMENTO**

### **CAPO 5 – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO**

#### **ART. 18 – CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTO**

Il soggetto aggiudicatario, relativamente alle attività di cui al Titolo I – Capo 1 – Art. 1 "Oggetto e finalità dell'appalto", si impegna, onde assicurare la completezza del servizio, all'osservanza delle seguenti condizioni di espletamento:

- tutte le attività che fanno riferimento al servizio affidato devono essere realizzate entro i termini e con le modalità esplicitate negli articoli del presente capitolato, successivamente dettagliate e ulteriormente concordate con la Città Metropolitana attraverso uno stretto coordinamento con il Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale, anche tenendo conto delle indicazioni dei competenti uffici regionali;
- viene assicurato il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché il rispetto delle eventuali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali specifiche che potrebbero essere successivamente emanate;
- viene assicurata l'attività di monitoraggio e controllo dell'attività come descritta in dettaglio all'art. 28 del presente capitolato;
- il servizio dovrà essere erogato in conformità con quanto definito dai documenti inerenti alla realizzazione delle attività cofinanziate dai Fondi Strutturali (elaborati sul piano nazionale e validati dalle autorità centrali e dalle Regioni e Province autonome che hanno contribuito alla relativa stesura), nonché da quanto previsto nella Determina del Direttore Coesione Sociale n. 807 del 15/11/2016 inerente l'approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014/2020 e successivi atti conseguenti; il servizio dovrà inoltre essere erogato in conformità con le indicazioni date in proposito dalla Regione Piemonte alla Città Metropolitana di Torino in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'accordo ex art. 2 c. 18, e art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

#### **ART. 19 – DURATA DELL'APPALTO**

L'appalto avrà una durata di 24 mesi dalla data di consegna della prestazione.

Il soggetto aggiudicatario dovrà rendersi disponibile ad avviare le attività nelle more della formale sottoscrizione del contratto, nei limiti previsti dall'art. 32 del D.lgs. n. 50/2006 e s.m.i..

Qualora venga concordata da parte della Città Metropolitana con gli uffici preposti della Regione Piemonte una rimodulazione delle attività relative ai servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip, sarà possibile per la Città Metropolitana richiedere, senza oneri aggiuntivi per entrambe le parti e concordandola preventivamente, una riorganizzazione delle modalità di prestazione del servizio stesso. In particolare l'appaltatore e la Città Metropolitana potranno concordare eventuali proroghe da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del contratto, senza obbligo di modifica dello stesso.

Ai sensi dell'art. 63 c. 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. la Città Metropolitana si riserva la facoltà di ricorrere ad affidamento allo stesso aggiudicatario per nuovi servizi consistenti nella ripetizione del servizio oggetto del presente capitolato, conforme al progetto a base di gara per un costo stimato in Euro 330.000,00 al netto di IVA, subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse necessarie.

## **ART. 20 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE E LORO COMPUTO**

Non rappresentano motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione o della loro ritardata ultimazione:

- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti preliminari all'esecuzione della prestazione a carico dell'aggiudicatario comunque previsti dal presente capitolato;
- le eventuali controversie tra l'aggiudicatario e subappaltatori, altri incaricati dall'aggiudicatario né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'aggiudicatario e il proprio personale dipendente;
- le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non in regola o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di lavoro.

## **ART. 21 – AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

L'attivazione del servizio avviene su specifica ordinazione scritta della Città Metropolitana.

L'ordinazione verrà effettuata di norma con preavviso minimo di 10 giorni consecutivi di calendario, rispetto alla data di inizio del servizio, salvo i casi di motivata urgenza.

L'avvio dell'esecuzione del contratto avviene con la consegna del servizio e l'inizio delle attività, nel corso della prima riunione appositamente convocata dalla Città Metropolitana prima dell'avvio del servizio a cui l'aggiudicatario interviene obbligatoriamente, e durante la quale saranno redatti due verbali:

- un primo verbale ai sensi dell'art 26 c. 1 e 2. del D. Lgs. 81/2008 (verbale di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi) redatto in duplice copia e firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e dall'aggiudicatario, una copia conforme può essere rilasciata all'aggiudicatario ove questi lo richieda;
- un secondo verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, redatto in duplice copia e firmato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, dal Responsabile Unico del Procedimento e dall'aggiudicatario, una copia conforme può essere rilasciata all'aggiudicatario ove questi lo richieda.

Il Responsabile Unico del procedimento dà avvio all'esecuzione del servizio dopo che il contratto è divenuto efficace; tuttavia, e solo nei casi espressamente previsti dall'art. 32 del D.lgs. n. 50/2006 e s.m.i., è legittimato ad autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto.

## **ART. 22 – SEDE ESECUZIONE ATTIVITÀ DELL'APPALTO**

L'aggiudicatario dovrà attivare dal giorno di inizio dell'appalto una sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Torino. L'indirizzo, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica della sede operativa dovrà essere comunicato alla Città Metropolitana prima dell'inizio dell'appalto.

Le attività di contatto con l'utenza faranno riferimento alle diverse tipologie di attività descritte in dettaglio al Titolo III, tra le quali è compresa la realizzazione di incontri informativi e di presentazione del servizio i quali, variando il tipo di informazione, modulata a seconda degli eventi cui è riferita, giungano a diverse fasce di pubblico ed aree territoriali.

## **ART. 23 – CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E VERIFICA DI CONFORMITÀ**

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Direttore dell'Esecuzione del contratto e Responsabile Unico del Procedimento procederà ad effettuare i necessari accertamenti e verifiche finalizzate al rilascio del certificato di ultimazione delle prestazioni ed alla verifica di conformità secondo le procedure disciplinate dall'art. 102 del D.lgs. n. 50/2006 e s.m.i.

## **ART. 24 – QUINTO D'OBBLIGO**

La Città Metropolitana può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto ai sensi dall'art. 106 c. 12 del D.lgs. n. 50/2006 e s.m.i.

## **CAPO 7 – DISCIPLINA ECONOMICA, CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI**

### **ART. 25 – MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Previo verifica dell'effettivo svolgimento delle attività previste al capo 9 dal presente capitolato, il pagamento dei corrispettivi dovuti all'aggiudicatario sarà effettuato in 6 rate quadrimestrali posticipate a quota fissa.

L'aggiudicatario dovrà presentare una relazione analitica, completa di tutti i dati riguardanti le attività svolte, 15 giorni prima dell'emissione della fattura, individuando precisamente le prestazioni effettuate e comprovate dalla documentazione di cui all'art. 27 del presente capitolato per le opportune verifiche.

La fattura dovrà essere emessa soltanto ad avvenuta approvazione da parte della Città Metropolitana dell'anzidetta relazione analitica.

La liquidazione della fattura avverrà subordinatamente a:

- presentazione da parte dell'aggiudicatario (e approvazione da parte della Città Metropolitana), della relazione analitica;
- successiva presentazione della fattura e di ogni altro documento richiesto dal presente capitolato a riscontro della corretta esecuzione del servizio.
- acquisizione da parte della Città Metropolitana del D.U.R.C. regolare del/i soggetto/i impiegati nell'esecuzione del contratto e all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui al successivo Art. 26.

In caso di ottenimento da parte della Città Metropolitana di un D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Città Metropolitana procederà secondo quanto disposto in merito dalla normativa vigente.



Le rate verranno pagate entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura alla Città Metropolitana, data la natura tecnica particolarmente complessa delle attività svolte e le necessarie attività di verifica ai fini della rendicontazione della spesa. In caso di ritardato pagamento, sarà applicabile il saggio d'interesse legale secondo la normativa vigente.

In caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento della fattura verrà sospeso o correlativamente ritardato.

## **ART. 26 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto di cui trattasi, conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati alla Città Metropolitana, per iscritto e nei termini prescritti, utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e scaricabile dal sito web

<http://www.cittametropolitana.torino.it/tracciabilita.shtml>

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i partner (in caso di raggruppamento di imprese) o con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna a trasmettere alla Città Metropolitana la documentazione e a comunicare l'eventuale inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedendo all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

## **CAPO 8 – MONITORAGGIO E CONTROLLI**

### **ART. 27 – MONITORAGGIO DEL SERVIZIO E REPORTISTICA**

L'aggiudicatario dovrà presentare quadrimestralmente al Servizio competente della Città Metropolitana i documenti atti a comprovare le prestazioni svolte. Per gli incontri con l'utenza dovrà inoltre essere fornita la documentazione inerente la data e l'orario di esecuzione dell'attività svolta, firmata dall'appaltatore e corredata da fogli firme dei partecipanti alle iniziative di cui all'attività 2, come descritta al capo 9, art.30.

L'offerta tecnica dovrà prevedere la realizzazione e gestione di una sezione del portale che consenta puntuali attività di monitoraggio relativamente alla registrazione delle attività svolte con l'utenza, dal primo contatto con l'utenza all'eventuale prenotazione del primo incontro di accoglienza, come meglio specificato al capo 9 del presente capitolato.

### **ART. 28 – CONTROLLI**

Il controllo del servizio sarà effettuato dal competente Servizio della Città Metropolitana. Il responsabile unico del procedimento verificherà la tempestività e il corretto svolgimento delle prestazioni, nonché la qualità delle stesse, eventualmente anche con il supporto di professionalità esterne alla Città Metropolitana.

Nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi attraverso fondi strutturali, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, della Città Metropolitana di Torino nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. L'aggiudicatario ha l'obbligo di mettere a

disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

La Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, sono tenute ad effettuare i controlli – in itinere e finali - di tipo amministrativo, documentale e in loco, previsti dalla normativa comunitaria e descritti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, secondo quanto previsto agli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014, approvato con Determinazione del Direttore Coesione Sociale n. 807 del 15/11/2016.

La Città Metropolitana farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le eventuali osservazioni e contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto alla Città Metropolitana.

Su richiesta della Città Metropolitana l'aggiudicatario del servizio sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Per ogni inadempienza accertata nell'esecuzione del servizio, la Città Metropolitana applicherà le penali indicate nel presente capitolato, fermo restando l'obbligo da parte dell'aggiudicatario di eseguire la prestazione.

### **TITOLO III – PRESCRIZIONI TECNICHE**

#### **CAPO 9 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO AFFIDATO**

##### **ART. 29 – DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Il Programma Mip - Mettersi in proprio opera a favore dello sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità (nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo).

Secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo regionale sui "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per il periodo 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 16 - 3500 del 20 giugno 2016, il Programma si rivolge a persone fisiche – disoccupati, inattivi, occupati – che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella regione Piemonte. In particolare ai servizi di assistenza ex ante per aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi sono ammissibili coloro che:

- non sono titolari o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa;
- risiedono e/o hanno domicilio nella Regione Piemonte.

In caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti.

I servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma Mip sono propedeutici alla realizzazione dei singoli percorsi di assistenza ex ante in quanto iniziative di informazione rivolte in senso ampio all'utenza ed indirizzamento della stessa verso gli incontri di pre-accoglienza realizzati sul territorio regionale. Essi si rivolgono quindi alla generalità della popolazione regionale, disoccupata e occupata, attraverso attività di informazione, animazione territoriale, gestione della fase di primo

contatto con il programma che possano essere utili a chi stia progettando di avviare una nuova iniziativa in tutti i settori economico-produttivi.

Le specifiche iniziative di supporto e formazione ai dipendenti pubblici e agli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria hanno lo scopo di incrementare la qualità del servizio fornito su tutto il territorio regionale e favorirne l'omogeneità; in tal senso si tratta di attività rivolte alla definizione di un migliore orientamento e indirizzamento dei destinatari finali dei servizi.

Nella progettazione e realizzazione dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma Mip dovrà essere tenuto conto dei principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020:

a) Sviluppo sostenibile;

b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione.

I servizi trasversali devono contribuire a migliorare la visibilità del Programma Mip presso la cittadinanza, avvicinando gli aspiranti imprenditori alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, con particolare riferimento alle Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

## **ART. 30 – SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO**

Il Servizio di supporto alla realizzazione del Programma Mip prevede un impianto organizzativo che rappresenta un unico insieme, integrato e coordinato, di servizi all'utenza, strutturato in diverse attività come di seguito descritte:

Attività 1: servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web;

Attività 2: servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza;

Attività 3: iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria.

Tali attività dovranno essere svolte sull'intero territorio regionale e dovranno essere realizzate conformemente alle prescrizioni contenute nelle "Disposizioni normative di riferimento" e nella "Documentazione di riferimento".

La gestione unica delle attività ha tra le sue finalità una maggiore efficacia nel raccordo con gli uffici della Città Metropolitana e della Regione Piemonte competenti per la realizzazione del Programma Mip e con le strutture chiamate a collaborare a specifici aspetti del programma, in particolare il Gruppo interdirezionale di coordinamento per la comunicazione dei Fondi Strutturali Europei e il sistema regionale dei Centri per l'Impiego, nonché con i soggetti attuatori delle Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, selezionati mediante specifiche procedure di chiamata a progetti.

In accordo con quanto previsto dall'art. 3, punto 2 del Protocollo d'Intesa fra la Città Metropolitana e la Regione Piemonte di cui al Decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 124 - 7549/2016 del 6 aprile 2016, i servizi dovranno caratterizzarsi come un sistema integrato di attività volte a informare l'utenza e facilitare l'accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, con particolare riferimento alle Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Come previsto in tale Protocollo d'Intesa, tutte le operazioni delle citate Misure 1 e 2 del POR FSE 2014-2020 rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio", allo scopo di favorirne la riconoscibilità.

## **Attività 1: servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web**

### **a) contenuti**

#### **Progettazione, realizzazione e gestione area web del Programma Mip**

L'area web, il cui dominio dovrà essere [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it) (dominio già registrato e di proprietà della Città Metropolitana), costituirà il primario canale di accesso ai servizi offerti dal Programma stesso. L'intera area web dovrà essere accessibile ai sensi delle più aggiornate normative vigenti e dovrà essere inoltre ottimizzata per dispositivi mobili.

Relativamente a tutte le operazioni che l'utenza potrà svolgere sull'area web dovrà essere garantita l'univocità nell'identificazione dell'utente, anche in linea con la normativa vigente in tema di identità digitale. Tutti i dati raccolti nel portale (in particolare quelli delle sezioni dedicate alla compilazione del questionario di auto valutazione e alla prenotazione degli incontri di pre-accoglienza e del primo incontro di accoglienza individuale) dovranno essere sempre accessibili agli operatori della Città Metropolitana e della Regione Piemonte.

L'area web dovrà riportare il marchio registrato Mip – Mettersi in proprio – e dovrà essere conforme alle prescrizioni della Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, redatta in conformità con gli articoli 115-117 e dell'allegato XII del Reg.(UE) n. 1303/2013, nonché agli elementi del format di immagine coordinata disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.

L'appaltatore dovrà indicare, in sede di offerta tecnica, con quali tecnologie e sistemi di sicurezza informatica intende sviluppare la piattaforma nel suo complesso.

La diffusione sul web delle informazioni riguardanti il Programma Mip potrà avvenire anche attraverso canali e profili social dedicati. Il primo contatto con il Programma Mip avverrà attraverso l'area web, dove si procederà alla compilazione di apposito form on line per la prenotazione dell'incontro di pre-accoglienza collettiva, successivamente al quale sarà possibile accedere alla compilazione del questionario di auto-valutazione propedeutico all'avvio del percorso individuale.

Dovrà inoltre essere allestita un'apposita casella di contatto con mail dedicata: l'appaltatore dovrà provvedere a rispondere alle richieste dell'utenza pervenute tramite tale canale entro 3 giorni lavorativi. L'appaltatore attraverso tale attività di risposta dovrà fornire: le necessarie informazioni di orientamento per l'accesso alle misure del Programma Mip; le informazioni puntuali sui passi necessari a "mettersi in proprio"; l'assistenza informatica relativa alla fruizione del portale.

L'attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'area web dovrà inoltre concretizzarsi nella realizzazione di:

1. **Sistema on line di prenotazione incontri di pre-accoglienza collettivi:** il sistema, disponibile sul sito [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it), dovrà essere accessibile agli aspiranti utenti del Programma Mip che, compilando un apposito form on line, potranno prenotare l'incontro di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego.

Il form on line dovrà contenere: una sezione dedicata all'anagrafica dell'utente, una relativa al progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo, l'elenco - suddiviso per provincia - degli incontri collettivi in programma, i riferimenti al trattamento dei dati personali. L'elenco degli incontri collettivi in programma (comprensivo di date, sedi e orari) dovrà essere predisposto sulla base delle

indicazioni e delle disponibilità degli operatori coinvolti nella realizzazione degli incontri stessi e delle sedi dei Centri per l'impiego.

Il sistema di prenotazione dovrà inviare automaticamente all'utente una mail contenente un riepilogo dei dati inseriti e quelli relativi all'incontro prenotato (sede, orario); il sistema dovrà inoltre permettere all'utente l'eventuale modifica della prenotazione dell'incontro collettivo. Per ciascun incontro di pre-accoglienza il sistema di prenotazione dovrà generare un elenco degli iscritti che dovrà essere consultabile dagli operatori che realizzeranno gli incontri.

## **2. Sezione del portale dedicata alla fase di pre-accoglienza**

Tutti i dati inseriti nei form on line di prenotazione dovranno confluire automaticamente in un apposito archivio relativo alla fase di pre-accoglienza degli utenti. Le anagrafiche degli utenti non dovranno risultare duplicate, anche nel caso in cui l'utente prenoti più incontri di pre-accoglienza. L'archivio dovrà essere accessibile alle strutture della Regione Piemonte e della Città Metropolitana e a eventuali soggetti espressamente autorizzati da tali Enti. Il portale dovrà permettere agli operatori che realizzeranno gli incontri collettivi di registrare l'avvenuta partecipazione degli utenti. Il portale dovrà inoltre contenere per ciascun utente la cronologia riferita alla compilazione del form on line, all'effettiva partecipazione all'incontro collettivo, alla compilazione del questionario di auto-valutazione, alla richiesta del primo appuntamento di accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale. Il portale dovrà contenere dati leggibili ed interoperabili e la sua struttura dovrà essere correttamente adeguata, qualora necessario, per integrarsi con altre piattaforme operative.

## **3. Definizione del questionario di auto-valutazione e progettazione informatica del relativo sistema di compilazione on line e di restituzione dei risultati agli utenti**

Si dovrà elaborare un questionario di auto-valutazione, a disposizione di tutti gli utenti dell'area web che hanno partecipato all'incontro di pre-accoglienza, articolato in due sezioni di approfondimento: una sulle attitudini e motivazioni imprenditoriali, l'altra inerente lo sviluppo del progetto imprenditoriale. La finalità è quella di aiutare l'aspirante imprenditore a comprendere quali sono le competenze e le attitudini da mettere in gioco quando si intende avviare un'attività in proprio e anche di acquisire consapevolezza su come personalmente si posiziona in relazione agli elementi che vengono sottoposti alla sua attenzione.

Il sistema di compilazione on line del questionario, disponibile sul sito [www.metttersinproprio.it](http://www.metttersinproprio.it), dovrà essere accessibile ai soli utenti del Programma Mip che hanno effettivamente partecipato all'incontro di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego.

Il questionario dovrà restituire all'utente, sulla base delle risposte fornite, degli esiti che evidenzino in particolare: eventuali aree di criticità su cui intervenire durante il percorso di accompagnamento; presenza di elementi che non rendono opportuno l'avvio di un'impresa (mancanza di competenze specifiche, di requisiti professionali, ecc.).

Dovrà essere inoltre progettato un sistema informatico che permetta agli utenti la compilazione on line del questionario di auto-valutazione e che al contempo renda disponibili ai soggetti interessati i questionari compilati. Il sistema informatico dovrà restituire all'utente gli esiti del questionario via mail, allegandogli il questionario compilato in versione stampabile. Le informazioni relative al questionario di auto-valutazione dovranno essere ricondotte all'anagrafica del corrispondente utente, associando così in modo univoco le operazioni di pre-accoglienza effettuate con il questionario compilato.

**4. Sistema on line di prenotazione primo incontro di accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale:** il sistema, disponibile sul sito [www.metttersinproprio.it](http://www.metttersinproprio.it), dovrà essere accessibile ai soli utenti del Programma Mip che hanno effettivamente partecipato all'incontro di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego e che hanno compilato il questionario di auto-valutazione.

Il sistema dovrà gestire la prenotazione esclusivamente del primo incontro di accoglienza: i successivi incontri saranno pianificati e prenotati direttamente dall'utente in accordo con il soggetto attuatore che seguirà il relativo percorso di accompagnamento ex-ante (Misura 1). Il sistema di prenotazione dovrà fornire all'utente l'elenco completo e aggiornato dei soggetti attuatori della Misura 1; dovrà anche essere disponibile e facilmente consultabile uno strumento di descrizione del progetto finanziato per ciascun soggetto attuatore, completo dell'indicazione delle sedi in cui si svolgono i percorsi di accompagnamento ex-ante (Sportelli per la creazione d'impresa).

Una volta completata da parte dell'utente la procedura di richiesta di primo appuntamento, il sistema di prenotazione dovrà inviare automaticamente al soggetto attuatore selezionato dall'utente una mail riepilogativa con i dati dell'utente e i relativi contatti. Anche l'utente dovrà ricevere una mail riepilogativa di conferma contenente i riferimenti del soggetto attuatore a cui si è richiesto l'appuntamento individuale. La data della richiesta di primo appuntamento dovrà essere registrata nel portale.

### **Redazione dei contenuti dell'area web**

Redazione, pubblicazione e aggiornamento di contenuti di informazione generale e documentazione dedicati ai temi della creazione d'impresa e alle problematiche tecniche di interesse per aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi. A titolo meramente esemplificativo dovranno essere redatti: articoli sull'autoimprenditorialità e su opportunità per l'apertura di un'attività; schede informative di settore e relative ai requisiti tecnici e professionali richiesti per specifiche iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo; news relative ad iniziative di interesse per gli utenti del Programma. Dovrà in particolare essere curata l'ideazione e redazione di un'apposita "guida per l'apertura di un'attività economica" destinata ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi.

In accordo con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte dovranno inoltre essere curati dei contenuti di informazione generale relativi ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali a supporto della creazione d'impresa, nonché quelli relativi alle storie di imprese Mip, cui andrà dedicata apposita sezione nel sito.

I contenuti dell'area web andranno aggiornati con tempestività rispetto ad eventuali indicazioni e necessità segnalate dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte.

Inoltre, in coordinamento con gli uffici competenti della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte, nel sito dovranno essere pubblicati, con cadenza semestrale, dei report sui risultati del Programma Mip, che evidenzino almeno:

- n. di destinatari accolti;
- n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa / lavoro autonomo (n. di progetti presentati);
- n. di business plan / piani di attività validati;
- n. di nuove attività economiche costituite;
- n. di imprese/lavoratori autonomi seguiti nell'ambito della Misura 2.

### **Realizzazione del servizio di numero verde per la regione Piemonte 800-146766**

Il servizio non rappresenta la modalità di accesso preferenziale al Programma Mip, ma permette la gestione di casi particolari con problematiche specifiche, fornendo anche supporto di natura tecnico-informatica relativa al portale; il numero verde deve in ogni caso garantire un servizio qualificato di prima informazione sui passi necessari a "mettersi in proprio", nonché fornire le necessarie informazioni di orientamento per l'accesso alle misure del Programma Mip e a eventuali misure pubbliche di supporto alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo.

Si richiede la realizzazione di un servizio di call center attivo per almeno 30 ore la settimana distribuite su 6 giorni. Le attività di call center andranno realizzate presso la sede dell'appaltatore, salvo diversa

disposizione della Città Metropolitana. Dovrà obbligatoriamente essere mantenuto il numero verde 800-146766.

### **Marcatura della rete di sportelli MIP, realizzazione di materiale divulgativo e di presentazione del Programma Mip**

L'appaltatore dovrà ideare la veste grafica per la marcatura degli sportelli Mip e per i materiali di prima informazione e comunicazione; tale marcatura dovrà pertanto essere funzionale alla realizzazione di targhe, totem, brochure e roll up e dovrà essere inoltre riportata anche sull'area web.

La marcatura dovrà essere definita in collaborazione con lo specifico Gruppo interdirezionale di coordinamento per la comunicazione dei Fondi Strutturali Europei per la creazione d'impresa della Regione Piemonte e della Città Metropolitana e dovrà essere adeguatamente diffusa per essere presente in tutti gli sportelli e nei materiali di prima informazione e comunicazione, oltre che sul sito. La marcatura dovrà consentire una riconoscibilità immediata, da parte della potenziale utenza, degli sportelli Mip e dovrà recare gli elementi identificativi dell'immagine coordinata.

Inoltre, coerentemente con il bacino di utenza stimato, dovranno essere ideati e realizzati almeno 3 idonei strumenti di divulgazione e presentazione del Programma Mip (ad esempio brochure, roll-up, totem): uno dei tre strumenti dovrà obbligatoriamente essere costituito da un volantino. Tutti i materiali dovranno avere apposto il marchio già registrato Mip – Mettersi in proprio (adeguatamente contestualizzato nel format di immagine coordinata del POR FSE PIEMONTE 2014-2020 disponibile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>) – e dovranno essere conformi alle prescrizioni della Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, redatta in conformità con gli articoli 115-117 e dell'allegato XII del Reg.(UE) n. 1303/2013.

### **b) livello minimo degli obiettivi e dei risultati attesi dall'aggiudicatario**

Indicatore	Risultato da raggiungere
Progettazione, realizzazione, gestione area web	Area web <a href="http://www.mettersinproprio.it">www.mettersinproprio.it</a>
Mail dedicata e tempistica di risposta	Risposta entro 3 giorni lavorativi alle richieste dell'utenza pervenute attraverso mail dedicata
Sistema on line di prenotazione incontri pre-accoglienza collettiva	1 sistema on line
Utenti che compilano il form on-line di prenotazione degli incontri di pre-accoglienza collettiva	9.000 utenti che compilano il form on-line (di cui almeno 4.000 utenti nei primi 12 mesi dell'appalto)
Utenti che partecipano agli incontri di pre-accoglienza collettiva	6.000 utenti
Sezione del portale dedicata alla fase di pre-accoglienza	1 Sezione del portale
Questionario di auto-valutazione on line, in grado di fornire prime indicazioni sulle attitudini imprenditoriali e sul potenziale di sviluppo del progetto imprenditoriale	1 questionario on line

Sistema di compilazione on line del questionario e di restituzione dei risultati agli utenti	1 sistema di compilazione on line
Sistema on line di prenotazione primo incontro di accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale	1 sistema on line
Redazione di contenuti per l'area web del Programma Mip	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 guida per l'apertura di un'attività economica</li> <li>- 4 nuovi contenuti ogni mese per tutta la durata dell'appalto,</li> <li>- 4 report (uno ogni semestre), in formato digitale, sui risultati del Programma Mip</li> </ul>
Realizzazione del servizio di numero verde 800-146766	1 servizio attivo per tutta la durata dell'appalto almeno 30 ore la settimana, distribuite su 6 giorni
Marcatatura degli sportelli Mip e materiale divulgativo e di presentazione del Programma Mip	Ideazione della veste grafica per la marcatatura degli sportelli Mip Realizzazione di almeno 3 idonei strumenti di divulgazione e presentazione del Programma Mip (di cui uno dovrà essere un volantino)

## **Attività 2: servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza**

Tale attività ha come fine quello di diffondere in modo diretto e capillare sul territorio le informazioni sui servizi a supporto della creazione d'impresa e di lavoro autonomo e dovrà pertanto essere svolta sull'intero territorio regionale, tenendo conto delle peculiarità delle aree montane, rurali, urbane e metropolitana.

L'attività presenta due diverse tipologie di iniziative di informazione e orientamento dell'utenza: la prima da svolgere su tutto il territorio regionale (Attività 2.A), la seconda relativa ad un potenziamento per l'area della Città Metropolitana di Torino (Attività 2.B).

### **Attività 2.A**

#### **Attività di informazione e indirizzamento dell'utenza attraverso momenti di animazione territoriale.**

L'appaltatore dovrà curare l'ideazione e la realizzazione di incontri periodici strutturati su tutto il territorio regionale durante i quali la Città Metropolitana e/o la Regione Piemonte presenteranno le opportunità offerte dal Programma Mip. Gli incontri dovranno contribuire a favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale e a tal fine dovranno prevedere testimonianze dirette di imprenditori che hanno utilizzato i servizi regionali di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

L'appaltatore dovrà curare l'ideazione e la realizzazione di almeno 22 incontri all'anno su tutto il territorio regionale: tale attività comprende anche il supporto organizzativo, di segreteria, di contatto e raccordo con le realtà locali dove si svolgeranno gli incontri. Tutti gli incontri dovranno essere concordati con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana e dovranno svolgersi in sedi pubbliche. Gli incontri dovranno essere così distribuiti sul territorio

- **11 incontri nell'area della Città Metropolitana di Torino:** dovrà essere organizzato almeno un incontro in ciascuna delle 11 zone omogenee della Città Metropolitana;
- **11 incontri nel restante territorio della regione Piemonte:** dovrà essere realizzato almeno un incontro all'anno in ciascuno dei capoluoghi di provincia della regione Piemonte: gli altri 4 incontri dovranno tenere conto delle peculiarità del territorio e della distribuzione della



popolazione, nonché di eventuali esigenze che emergeranno dal territorio stesso e che potranno essere concordate con la Regione Piemonte.

**Realizzazione di un momento pubblico per la sensibilizzazione sul tema della cultura dell'imprenditorialità.** Come previsto nel citato Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, i risultati delle attività di collaborazione e comunicazione fra gli Enti relativamente alle iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese dovranno essere condivise in ambito pubblico, anche sovra-regionale. A tal fine dovrà essere realizzato un momento pubblico, di livello per lo meno regionale, di sensibilizzazione sul tema della cultura dell'imprenditorialità e del fare impresa consapevolmente, sulla base del format realizzato dalla Provincia di Torino "Voglia d'impresa". Tale momento pubblico dovrà fornire particolare visibilità al Programma Mip e ai suoi risultati.

## **Attività 2.B**

Tenuto conto dell'obiettivo statutario della Città Metropolitana di Torino per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive, nonché della rilevanza socio-economica del territorio metropolitano e dell'ampio bacino potenziale di utenti del Programma Mip ivi presente, la Città Metropolitana intende potenziare i servizi trasversali per il proprio territorio attraverso le seguenti attività:

1. **Potenziamento degli incontri di pre-accoglienza collettiva presso le sedi dei Centri per l'impiego:** in accordo con la Città Metropolitana, l'appaltatore dovrà curare la calendarizzazione, gestione e realizzazione di almeno 3 incontri di pre-accoglienza collettiva a settimana per tutta la durata dell'appalto. Gli incontri, secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo e dalle indicazioni della Regione Piemonte, dovranno presentare il format unico definito con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana (si veda la successiva attività 3). L'appaltatore dovrà svolgere la predetta attività secondo il principio di imparzialità e pertanto non potrà in alcun modo indirizzare l'utenza a vantaggio di specifici soggetti attuatori della Misura 1.

2. **Realizzazione di uno sportello "InformaMip":** lo sportello dovrà essere un servizio pubblico di informazione per aspiranti imprenditori e dovrà pertanto contribuire a diffondere la cultura imprenditoriale, in linea con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa. Lo sportello dovrà fornire le necessarie informazioni di orientamento per l'accesso alle misure del Programma Mip, oltre che informazioni puntuali sui passi necessari a "mettersi in proprio". Lo sportello dovrà contribuire ad indirizzare gli aspiranti imprenditori verso gli incontri di pre-accoglienza e le iniziative di assistenza ex ante. Gli operatori dello sportello dovranno essere dotati di competenze relazionali, visto il rapporto diretto con l'utenza, nonché di specifica competenza tecnico-professionale sugli aspetti normativi, amministrativi e finanziari collegati all'apertura di una nuova impresa o attività di lavoro autonomo. Lo sportello informativo dovrà essere realizzato presso la sede della Città metropolitana, tenendo conto delle modalità e degli orari di accesso dell'Ente e dovrà essere aperto al pubblico, senza necessità di appuntamento. L'appaltatore dovrà erogare il servizio di sportello per almeno 12 ore a settimana per tutta la durata dell'appalto.

3. **Potenziamento delle collaborazioni istituzionali con il territorio:** tenuto conto delle peculiarità delle aree montane, rurali, urbane del proprio territorio, la Città Metropolitana, in accordo con il proprio ruolo di ente di "area vasta", intende potenziare le collaborazioni istituzionali con le realtà locali (in particolare Città, Comuni e GAL) al fine di favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, valorizzando i risultati raggiunti dal Programma Mip. L'appaltatore dovrà pertanto garantire il necessario supporto tecnico per approfondire e gestire relazioni di collaborazione e partenariato, anche mediante la presenza in reti transnazionali e/o in progetti/iniziative di livello europeo. Inoltre dovrà essere assicurato il supporto tecnico nella gestione delle relazioni con gli altri attori – incluse Associazioni, Fondazioni, enti no profit, scuole, Università –

interessati, a diverso titolo, alle politiche di supporto alla creazione d'impresa e al Programma Mip. L'appaltatore dovrà seguire- per tutta la durata dell'appalto - 5 collaborazioni che si concretizzino in almeno 20 riunioni/seminari all'anno.

Sulla base del numero di utenti che richiedono gli incontri di pre-accoglienza, degli afflussi registrati allo sportello InformaMip e delle richieste di collaborazione provenienti dal territorio, la Città Metropolitana potrà richiedere senza oneri aggiuntivi per entrambe le parti e concordandola preventivamente, una riorganizzazione e una rimodulazione delle attività sopra descritte.

**b) livello minimo degli obiettivi e dei risultati attesi dall'aggiudicatario**

Indicatore	Risultato da raggiungere
Attività di indirizzamento dell'utenza attraverso momenti di animazione territoriale	Ideazione e realizzazione di almeno 22 incontri all'anno di indirizzamento dell'utenza e animazione territoriale di cui: 11 incontri nell'area della città metropolitana di Torino (almeno un incontro in ciascuna delle 11 zone omogenee) 11 incontri nel restante territorio della regione Piemonte (almeno un incontro all'anno in ciascuno dei capoluoghi di provincia della regione Piemonte)
Realizzazione di un momento pubblico per la sensibilizzazione sul tema della cultura dell'imprenditorialità	1 manifestazione "Voglia d'impresa"
Potenziamento nell'area della città metropolitana di Torino (Attività 2.B)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 incontri di pre-accoglienza collettiva a settimana per tutta la durata dell'appalto;</li> <li>• realizzazione dello sportello "InformaMip" aperto al pubblico per 12 ore a settimana per tutta la durata dell'appalto;</li> <li>• 5 collaborazioni che si concretizzino in almeno 20 riunioni/seminari all'anno.</li> </ul>

**Attività 3: Iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nella realizzazione delle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria**

Tale attività ha lo scopo di incrementare su tutto il territorio regionale la qualità del servizio fornito nell'ambito del Programma Mip nella fase di pre-accoglienza e favorirne l'omogeneità. Come previsto dal citato Atto di indirizzo regionale, le attività di pre-accoglienza – in particolare gli incontri collettivi - saranno svolte, presso le sedi dei Centri per l'Impiego, da operatori della Regione Piemonte e della Città Metropolitana sulla base di un format definito. L'appaltatore dovrà pertanto fornire:

**Supporto e collaborazione alla Città Metropolitana e alla Regione Piemonte nella definizione di un format unico di presentazione da utilizzare negli incontri di pre-accoglienza collettivi:** tale format – da aggiornare almeno semestralmente – dovrà essere funzionale agli incontri collettivi di pre-accoglienza del Programma Mip - la cui durata indicativa non sarà inferiore a un'ora e mezza - e dovrà contenere i seguenti contenuti minimi: presentazione del Programma Mip e del suo funzionamento; principali differenze fra lavoro autonomo, attività d'impresa e lavoro dipendente; nozioni introduttive

circa fiscalità e previdenza per i nuovi imprenditori e lavoratori autonomi; elementi per la valutazione della fattibilità di un'idea imprenditoriale; elementi essenziali di un business plan/piano di attività. Tale format sarà utilizzato dagli operatori della Città Metropolitana e della Regione Piemonte durante gli incontri di pre-accoglienza.

**Realizzazione di modulo di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria**

Secondo le esigenze specifiche che verranno concordate con la Città Metropolitana e con la Regione Piemonte e tenuto conto delle esigenze lavorative e logistiche degli operatori, il modulo dovrà incentrarsi sui temi della creazione e dell'avvio di attività d'impresa/lavoro autonomo: il modulo dovrà rappresentare un insieme organico di attività e dovrà prevedere un momento dedicato alla presentazione del format del servizio di pre-accoglienza ai dipendenti pubblici e agli operatori coinvolti. Il modulo dovrà inoltre prevedere momenti formativi dedicati all'utilizzo dell'area web, in particolare della sezione del portale dedicata alla pre-accoglienza.

Per entrambe le attività sopra descritte andranno realizzati dei manuali operativi con il dettaglio puntuale della metodologia di lavoro e dei contenuti tecnici e didattici proposti, in modo da garantire da un lato l'uniformità su tutto il territorio delle azioni di pre-accoglienza, dall'altro la replicabilità delle iniziative di informazione e formazione degli operatori coinvolti.

**b) livello minimo degli obiettivi e dei risultati attesi dall'aggiudicatario**

indicatore	risultato da raggiungere
Supporto ai competenti uffici della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte nella realizzazione di un format unico di presentazione per gli incontri di pre-accoglienza	1 format da aggiornare almeno con periodicità semestrale
Realizzazione di un modulo di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria	1 modulo di informazione/formazione; 1 manuale operativo sui contenuti del format e sui temi della creazione di attività d'impresa/lavoro autonomo; 1 manuale operativo sulla gestione degli incontri di pre-accoglienza e l'utilizzo dell'area web

Ai sensi dell'art. 23 c. 15 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il quale prevede che, per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere, tra l'altro, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità si precisa che, qualora venga concordata da parte della Città Metropolitana con gli uffici preposti della Regione Piemonte una rimodulazione delle attività relative ai servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma Mip, sarà possibile per la Città Metropolitana richiedere, senza oneri aggiuntivi per entrambe le parti e concordandola preventivamente, una riorganizzazione delle modalità di prestazione del servizio stesso.

**ART. 31 – INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Nella realizzazione del servizio oggetto del presente Capitolato l'aggiudicatario dovrà rispettare le seguenti indicazioni metodologiche:

- centralità per la struttura di servizi e strumenti di informazione all'utenza della figura dell'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo, sostenuto nell'esame realistico del proprio progetto imprenditoriale attraverso la presenza di un'offerta di accompagnamento diffusa su tutto il territorio piemontese;
- importanza degli strumenti di auto-valutazione sulla fattibilità dei progetti d'impresa e della redazione di una corretta documentazione su temi e problematiche della creazione d'impresa, con lo scopo di evitare scelte sbagliate e di dispersione di capitale nell'avvio di iniziative senza potenzialità di riuscita.
- forte rilevanza delle caratteristiche del territorio per quanto riguarda le opportunità di informazione e sostegno alla ricerca ed alla creazione di nuove opportunità di lavoro, tenendo conto delle peculiarità dell'area metropolitana e delle aree montane e rurali;
- importanza del coordinamento fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nel Programma Mip.

In particolare l'aggiudicatario dovrà garantire un coordinamento operativo con i competenti uffici della Città Metropolitana e della Regione Piemonte, gli enti coinvolti nella realizzazione di iniziative di animazione territoriale (ad esempio Comuni e Unioni dei Comuni, Agenzia Piemonte Lavoro) e con i Soggetti attuatori ammessi alla realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo POR FSE 2014/2020 (Sportelli per la creazione d'impresa).

Nella progettazione e realizzazione dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma Mip dovrà essere tenuto conto dei principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020:

- a) Sviluppo sostenibile;
- b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione.

## **ART. 32 – GRUPPO DI LAVORO**

Per la realizzazione del servizio l'aggiudicatario dovrà garantire la costituzione di un gruppo di lavoro formato da figure professionali in grado di fornire un servizio organico e integrato di informazione all'utenza e gestione degli strumenti di primo contatto e accesso al Programma Mip, come pure servizi di informazione, formazione, orientamento e animazione sui temi della cultura dell'imprenditorialità, della creazione d'impresa, del lavoro autonomo, dell'autoimpiego.

Per la realizzazione di tali servizi sono necessarie:

- specifiche competenze tecnico-professionali sugli aspetti normativi, amministrativi e finanziari collegati all'apertura di una nuova impresa o attività di lavoro autonomo;
- competenze tecnico-professionali – incluse quelle informatiche – per la gestione degli strumenti di primo contatto con il Programma Mip e dei rapporti con la relativa utenza;
- competenze tecnico professionali nell'ambito della comunicazione e capacità di esecuzione e gestione di iniziative di informazione e di organizzazione eventi.

L'aggiudicatario dovrà garantire la presenza nel gruppo di lavoro di almeno:

1 coordinatore, figura professionale in possesso di un'esperienza specifica maturata nella gestione di progetti complessi di almeno 5 anni e titolo di laurea o equipollente;

1 esperto con competenze informatiche, con adeguata esperienza professionale di almeno 3 anni e titolo di studio attinente la specifica competenza;

1 esperto in comunicazione, con adeguata esperienza professionale di almeno 3 anni e titolo di studio attinente la specifica competenza;

6 operatori in grado di fornire un'adeguata informazione all'utenza, con un'esperienza lavorativa nel settore della consulenza alle imprese di almeno 3 anni o un titolo di laurea o equipollente.

L'offerta tecnica del servizio, di cui agli artt. 5 p. IV e 33 del presente capitolato, dovrà espressamente prevedere l'indicazione delle caratteristiche professionali del gruppo di lavoro sopra ricordate per un numero minimo di almeno 6 operatori, almeno 2 esperti specialistici e almeno 1 coordinatore, evidenziandone le caratteristiche di organizzazione interna e di interazione ed integrazione tra le professionalità coinvolte.

L'aggiudicatario dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso dell'Amministrazione.

Qualora il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

## **CAPO 10 – VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA**

### **ART. 33 – OFFERTA TECNICA**

Il soggetto concorrente dovrà presentare, secondo le modalità previste dal bando di gara, un'offerta tecnica, nella quale siano descritte le modalità operative attraverso cui si intende assolvere al servizio, nonché le caratteristiche del medesimo.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta in calce e per esteso dalla/dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo dal legale rappresentante di ogni soggetto componente lo stesso.

### **ART. 34 – OFFERTA ECONOMICA**

L'offerta economica dovrà essere redatta secondo lo schema di cui al Modulo A e relativo allegato e dovrà contenere e indicare quanto precisato nel bando di gara.

Nell'offerta economica l'operatore dovrà indicare i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016). Dovrà altresì essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente e in caso di raggruppamento temporaneo da ogni soggetto componente lo stesso.

### **ART. 35 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E PROCEDURA DI VALUTAZIONE**

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alle singole offerte è pari a 100.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà in favore dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa ai sensi 95 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., con individuazione delle offerte anormalmente basse e verifica della congruità di cui all'art. 97 e s.m.i. del medesimo D.lgs..

Una commissione giudicatrice, appositamente nominata con apposito provvedimento dell'organo competente della Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 77 c. 12 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. procederà alla

valutazione delle offerte con l'utilizzo del metodo aggregativo - compensatore di cui alle Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aventi ad oggetto "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC n. 1005 del 21/9/2016, sulla base dei seguenti elementi:

#### A) Offerta qualitativa fino a 75 punti

L'offerta tecnica dei servizi dovrà prendere in considerazione tutte le tipologie di servizio contenute nell'appalto; non è ammessa offerta parziale.

**L'offerta tecnica dovrà essere predisposta prevedendo ed evidenziando apposite e distinte sezioni per elemento di valutazione (A1, A2, A3, A4). L'offerta deve formularsi considerando sempre il livello minimo richiesto di cui all'art. 30 e secondo le caratteristiche previste nel medesimo articolo.**

A1. –Attività 1: servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web  
punteggio massimo attribuibile fino a 25 punti

Elementi di Valutazione	Valore massimo attribuibile
A1.1. Area Web e sistemi on line di prenotazione incontri Sarà valutato il livello di dettaglio della progettazione esecutiva per l'area web e i sistemi on line di prenotazione incontri e per la loro gestione, con particolare attenzione sulle attività in grado di incidere su visibilità del servizio, interazione con l'utenza, sezione del portale dedicata alla fase di pre-accoglienza.	10
A1.2. Miglioramento dell'accesso al servizio. Sarà valutata la presenza di specifici strumenti, con caratteristiche di innovazione metodologica, relativi ad altri e differenti servizi ritenuti idonei a migliorare l'accesso al Programma Mip. La valutazione è basata sul livello di dettaglio delle caratteristiche e della metodologia descritte e sul numero di utenti iscritti agli incontri di pre-accoglienza collettivi che ci si prefigge di raggiungere, se superiore rispetto a quello minimo stabilito.	10
A1.3. Iniziative legate al miglioramento del servizio rispondenti ai principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del POR FSE 2014-2020 in termini di sviluppo sostenibile e parità tra uomini e donne e non discriminazione. Sarà valutata - sulla base del livello di dettaglio delle caratteristiche e della metodologia previste - la presenza di specifiche proposte in merito al tema delle "pari opportunità per tutti".	5

A2. – Attività 2: servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza  
punteggio massimo attribuibile fino a 15 punti

Elementi di Valutazione	Valore massimo
-------------------------	----------------

	attribuibile
A2.1. Articolazione, contenuti e metodologie impiegate relativamente all'attività. Sulla base del livello di dettaglio della proposta e tenendo conto dell'eventuale numero di incontri previsto, se superiore rispetto a quello minimo, saranno valutate le modalità organizzative: degli incontri di animazione territoriale (in particolare in termini di flessibilità e adattabilità alle esigenze del territorio); delle iniziative di segreteria e coordinamento necessarie per la realizzazione degli stessi.	7
A2.2. Iniziative legate al miglioramento del servizio rispondenti ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di sviluppo sostenibile e parità tra uomini e donne e non discriminazione, sulla base del livello di dettaglio delle caratteristiche e della metodologia previste.	3
A2.3. Capacità dello sportello "InformaMip" di dialogo con la cittadinanza e di coordinamento con i soggetti che operano sul territorio a favore della creazione d'impresa. Tali capacità saranno valutate sulla base delle finalità, delle modalità organizzative, delle attività e delle iniziative proposte per la realizzazione dello sportello "InformaMip".	5

A3. – Iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure del Programma Mip e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria  
punteggio massimo attribuibile fino a 5 punti

Elementi di Valutazione	Valore massimo attribuibile
A3.1. Articolazione, contenuti e metodologie impiegate relativamente all'attività. Sarà valutato il livello di dettaglio delle modalità organizzative per le azioni di informazione e formazione degli operatori realizzate nell'ambito del Programma.	5

A4. – Caratteristiche dell'offerta tecnica nel suo complesso  
punteggio massimo attribuibile fino a 30 punti

Elementi di Valutazione	Valore massimo attribuibile
A4.1. Sarà valutato il livello di coerenza e integrazione complessiva dell'offerta tecnica, in particolare in relazione a: conformità con obiettivi e finalità dell'Atto di indirizzo regionale; coordinamento dal punto di vista organizzativo delle iniziative previste fra le singole attività; presenza di soluzioni metodologiche e organizzative con caratteristiche	15

di originalità e specificità rispetto all'utenza coinvolta.	
A4.2. Modalità organizzativa di realizzazione delle attività trasversali di supporto al Programma Mip. Sarà valutato il livello di organizzazione e il grado di interazione e integrazione tra le professionalità coinvolte nelle attività da svolgere. Sarà valutato inoltre il livello di organizzazione dei processi di registrazione, tenuta dati ed elaborazione delle informazioni raccolte, anche in merito alla gestione di eventuali problematiche e lamentele espresse dall'utenza del servizio.	10
A4.3. Coordinamento fra i servizi trasversali e le Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte. Sarà valutata la capacità di raccordo fra i servizi trasversali ed i servizi consulenziali di "assistenza ex ante" ed "ex post", tenuto conto della metodologia di lavoro proposta e della progettazione esecutiva dell'area web e dei sistemi on line di prenotazione incontri e della loro relativa gestione.	5

La determinazione dei coefficienti di valutazione di ogni Elemento di Valutazione (EV) dell'offerta qualitativa avverrà mediante la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente da parte dei singoli commissari e successiva trasformazione di detta media in coefficienti definitivi riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie in precedenza calcolate.

Si precisa che sia nella definizione delle medie dei coefficienti, sia nella trasformazione di dette medie in coefficienti definitivi (cosiddetta "riparametrizzazione") sarà tenuto valido il risultato di dette operazioni arrotondato alla seconda cifra decimale dopo la virgola.

Si precisa altresì che nel caso di presentazione di un'unica offerta non si procederà alla riparametrizzazione.

Con riferimento all'offerta qualitativa ogni sub-elemento di valutazione verrà valutato secondo i seguenti criteri motivazionali:

Coefficiente	Criterio motivazionale
0	Assente – completamente negativo
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo
0,2	Negativo
0,3	Gravemente insufficiente
0,4	Insufficiente
0,5	Appena insufficiente
0,6	Sufficiente
0,7	Discreto
0,8	Buono
0,9	Ottimo
1	Eccellente



## A) Offerta quantitativa fino a 25 punti

### Ribasso offerto - punteggio massimo attribuibile fino a 25 punti

Il punteggio assegnato all'offerta economica sarà determinato mediante l'applicazione delle seguenti formule:

$$\text{Punteggio} = 25 * C_i$$

dove

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = 0,80 * A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = 0,80 + (1,00 - 0,80) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$$

dove

$C_i$  = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

$A_i$  = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo

$A_{\text{soglia}}$  = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$A_{\text{max}}$  = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

Si precisa che anche in questo caso sarà tenuto valido il risultato di dette operazioni arrotondato alla seconda cifra decimale dopo la virgola.

Non saranno presi in considerazione – **e saranno quindi esclusi** – i soggetti concorrenti che presenteranno progetti - offerte tecniche che indichino prestazioni inferiori ai **livelli minimi indicati nel capitolato**.

In ogni caso, le offerte dovranno riguardare **esclusivamente** elementi aggiuntivi e migliorativi rispetto ai livelli minimi previsti dal presente capitolato. Non sono ammesse varianti.

Miglior offerente sarà il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più elevato derivante dalla sommatoria dei punteggi attribuiti per l'offerta tecnica/qualitativa e per l'offerta economica/quantitativa.

Nel caso di punteggio complessivo pari, si procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del soggetto che avrà riportato il maggior punteggio sull'offerta tecnica/qualitativa. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del soggetto che avrà riportato il maggior punteggio sul criterio economico/quantitativo. Nel caso che anche le offerte quantitative risultino pari si procederà a sorteggio ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/1924.

## ART. 36 – AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della gara è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati in sede di gara e all'adozione dell'apposito provvedimento da parte dei competenti organi.

L'aggiudicazione della gara è inoltre subordinata all'approvazione da parte della Città Metropolitana del bilancio di previsione.

L'aggiudicazione diventa impegnativa per la Città Metropolitana ad avvenuta esecutività del provvedimento che la dispone, mentre l'Impresa concorrente è vincolata sin dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

La Città Metropolitana si riserva il diritto di non aggiudicare.

La Città Metropolitana si riserva altresì il diritto di aggiudicare in presenza di un'unica offerta valida purché tale offerta sia ritenuta conveniente ed idonea in relazione all'oggetto dell'appalto. Nel caso di gara deserta si potrà procedere con procedura negoziata ai sensi degli artt. 63 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

## **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

### **ART. 37 – PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE**

I dati e i prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, del servizio appaltato sono di proprietà della Città Metropolitana di Torino e non potranno essere commercializzati o comunque utilizzati dall'aggiudicatario per fini diversi da quello del procedimento nell'ambito del quale sono resi. Copia di tali prodotti, debitamente documentati, dovrà essere consegnata alla Città Metropolitana di Torino – Servizio Programmazione attività produttive e Concertazione territoriale, in qualsiasi momento questa ne faccia richiesta – ovvero sia durante l'esercizio, sia al termine del contratto - anche nel caso di sospensione o termine anticipato, per qualsivoglia motivazione, del contratto.

### **ART. 38 – PREZZI DELL'APPALTO**

L'aggiudicatario nel corso dell'appalto sarà tenuto ad applicare il prezzo offerto in sede di gara. Il prezzo è comprensivo di tutti i costi ad essa connessi (a titolo esemplificativo: trasferte per la realizzazione delle attività di animazione territoriale, utenze del numero verde, web-hosting, ecc.). Il prezzo si intende pertanto quantificato a corpo. L'aggiudicatario è tenuto ad indicare i costi aziendali per la sicurezza.

### **ART. 39 – TERMINI**

I termini e le comminatorie contenute nel presente Capitolato operano a pieno diritto senza obbligo per la Città Metropolitana.

### **ART. 40 – CONTROVERSIE- FORO COMPETENTE**

Per ogni controversia si riconosce la competenza del Foro di Torino.

### **ART. 41 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE**

Le spese relative alla stesura del contratto, al bollo e alla registrazione sono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

### **ART. 42 – OSSERVANZA DI NORME E DISPOSIZIONI**

L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e in genere di tutte le prescrizioni che siano o che saranno emanate dai pubblici poteri in relazione al presente appalto.

PROSPETTO ECONOMICO PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI TRASVERSALI  
DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO

In base all'analisi dei costi sostenuti da questo Ente per analoghe attività realizzate nei precedenti periodi di programmazione attraverso procedure aperte a livello comunitario e agli obiettivi minimi richiesti si è addivenuti al seguente quadro economico:

A) SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO  TOTALE (netto iva)  Di cui oneri per la sicurezza derivanti da interferenze e non soggetti a ribasso	   € 330.000,00  € 0,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE  - IVA 22% - Contributo autorità di vigilanza - Spese per pubblicità legale	  € 72.600,00 € 225,00 € 1.000,00
TOTALE	€ 403.825,00